

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 8 agosto 2019, n. 542

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II – Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo” - Avviso per la presentazione di progetti promossi da GRANDI, MEDIE e PICCOLE imprese ai sensi dell’articolo 50 del Regolamento n. 17/2014 – Approvazione delle modifiche.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l’art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016”;
- la Delibera 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale” integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;
- la DGR n. 1176 del 29.07.2016 avente come oggetto: “Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31.07.2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione” e la successiva D.G.R. n. 1439 del 30.07.2019 di proroga degli incarichi;
- la DGR n. 833 del 07.06.2016 di nomina Responsabili di Azione P.O.R Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.67 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”;

Visti altresì:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;
- l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale”, sottoscritto in data 25 luglio 2013, per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi

immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “Contratti di programma Turismo”, a cui sono stati destinati € 5.000.000,00 e l’operazione denominata “PIA Turismo” a cui sono stati destinati € 29.000.000;

- la DGR n. 2424 del 21.11.2014 “Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al Fondo con deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17.12.2014, con la quale si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14.10.2014;

Premesso che:

- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 “Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione”, Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE;
- con D.G.R n. 1682 del 26/09/2018 e con successiva rettifica con la D.G.R. n. 2311 del 11/12/2018 la Giunta Regionale ha provveduto all’adozione definitiva del R.R. 2/2019 recante le modifiche al “Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”, pubblicato sul BURP n. 5 supplemento del 17 gennaio 2019);
- con DGR n. 2445 del 21.11.2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l’attuazione degli aiuti di cui al Titolo II “Aiuti a finalità regionale” del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell’art. 6, comma 7, del medesimo e dell’art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell’ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell’art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;
- con DGR. 1735 del 06.10.2015, la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo regionale 2014-2020 – FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13.08.2015, che adotta il Programma Operativo Puglia per l’intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (BURP n. 137 del 21.10.2015);
- con DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR n. 2029 del 15.11.2018, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale “Puglia FESR FSE 2014-2020” per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Puglia in Italia;
- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01.01.2014 e il 31.12.2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche e operative per contribuire all’implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento Generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del Fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del Fondo FSE), nonché con i contenuti dell’Accordo di Partenariato definitivo a I livello nazionale;

Considerato che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 796 del 07.05.2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 l’Avviso: “FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013

- Titolo II - Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese ed alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo” - denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole imprese ai sensi dell’art. 50 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014”, successivamente modificato con A.D. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 481/2017 (BURP n. 45 del 13.0.2017);
- con l’approvazione del R.R. 2/2019 di modifica del Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”, la Giunta regionale ha provveduto all’adeguamento ed aggiornamento del Regolamento medesimo e nell’occasione è stato avviato un processo di semplificazione delle procedure, finalizzato anche alla riduzione dei tempi procedurali, ed a fornire chiarimenti applicativi su specifiche fattispecie di aiuti;
- in data 29.08.2019 si è tenuto un incontro con il Partenariato Economico e Sociale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, per la condivisione delle modifiche all’avviso in oggetto;
- con D.G.R. n. 1497 del 02.08.2019 la Giunta Regionale ha provveduto all’approvazione delle linee di indirizzo per la modifica dell’avviso Titolo II - Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese ed alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo” - denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole imprese ai sensi dell’art. 50 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014”, ai sensi dell’art. 6 comma 5 del su citato regolamento;

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l’approvazione delle modifiche dell’avviso Titolo II - Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese ed alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo” - denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole imprese ai sensi dell’art. 50 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014”, in attuazione delle Linee di indirizzo di cui alla delibera sopra menzionata.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che

qui si intendono integralmente riportate;

- di modificare l'avviso Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese ed alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole imprese ai sensi dell'art. 50 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", secondo le linee di indirizzo approvate dalla giunta regionale con D.G.R. n. 1497 del 02.08.2019;
- di approvare l'allegato 1 alla presente determinazione denominato " Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole imprese ai sensi dell'art. 50 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – PIA Turismo", che riporta il testo coordinato dell'avviso con le modifiche, e la modulistica ad esso relativa;
- di rinviare la pubblicazione dell'avviso e della modulistica modificati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, successivamente alla disponibilità della piattaforma informatica per il caricamento e la gestione delle istanze.

Il presente provvedimento:

- Sarà affisso all'Albo della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della G.R.
- Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **successivamente alla disponibilità della piattaforma informatica per il caricamento e la gestione delle istanze.**

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare è immediatamente esecutivo ed è composto di n. 5 fasciate.

**La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingero**

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° 542 DEL 08 AGO. 2019



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014 – 2020
Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, modificato dal Regolamento Regionale n. 2 del 10 gennaio 2019, pubblicato sul BURP n. 5 suppl. del 17/01/2019, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17/06/2014, modificato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14/06/2017 –

Titolo II – Capo 5 (Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA Turismo) –
Avviso per la presentazione di progetti promossi da GRANDI, MEDIE e PICCOLE imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento.

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II – Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA Turismo” del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, modificato dal Regolamento Regionale n. 2 del 10 gennaio 2019, pubblicato sul BURP n. 5 suppl. del 17/01/2019, di seguito “Regolamento regionale”, con riferimento ai progetti presentati da grandi, medie e piccole imprese;
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Regolamento regionale;
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, che, procederà all'attuazione anche mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto designato quale Soggetto intermediario ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014.

Art. 1 – Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 15 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione e assegnati all'Accordo di Programma Quadro “Sviluppo Locale”.
2. Dette risorse, limitatamente alle PMI, possono essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O.R. Puglia 2014/2020, modificato dalla Commissione Europea e, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 2029 del 15/11/2018 (BURP n. 157 del 10.12.2018) come di seguito specificato:
 - Asse prioritario III “Competitività delle Piccole e Medie Imprese” – obiettivi specifici:
 - 3c “Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali”, Azione 3.3 “Interventi per il sostegno agli investimenti alle imprese turistiche”;
 - 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”;
 - 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI”, Azione 3.7 “Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI”.
3. L'Avviso contribuisce in via prioritaria al perseguimento dell'indicatore di output CO01 “Numero di imprese che ricevono un sostegno” di cui alle seguenti priorità di investimento del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020:
 - 3.a) “Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese”;
 - 3.b) “Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione”;
 - 3.c) “Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi”.





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

L'avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nel documento denominato "Nota metodologica per il monitoraggio fisico degli Indicatori di output FESR", POS C.3-Allegato 1 al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020.

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 15 giugno 2015 come da Determina Dirigenziale n. 973 del 29/05/2015.
2. Le istanze di accesso presentate da grandi imprese devono riguardare programmi integrati di investimento di importo complessivo non superiore a 40 milioni di euro; quelle presentate da medie imprese programmi integrati di investimento di importo complessivo non superiore a 30 milioni di euro e quelle presentate da piccole imprese o microimprese programmi integrati di investimento di importo complessivo non superiore a 20 milioni di euro.
3. Per Programma Integrato di investimenti si intende un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla realizzazione di un organico e integrato complesso di investimenti in attivi materiali ed immateriali per migliorare l'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici.
4. In caso di programmi integrati di investimento promossi da grandi imprese, gli stessi devono presentare costi ammissibili non inferiori ad € 3.000.000,00. In caso di programmi integrati di investimento promossi da medie imprese, gli stessi devono presentare costi ammissibili non inferiori a € 2.000.000,00. I programmi integrati di investimento promossi da piccole imprese o microimprese singole devono prevedere costi ammissibili non inferiori a 1 milione di euro.
5. I programmi di investimento promossi da PMI possono comprendere investimenti in Servizi di cui al Titolo IV del Regolamento Regionale.
6. Gli aiuti possono essere concessi nei seguenti limiti:
 - a) Nell'ambito degli Attivi Materiali, l'aiuto per impresa non può superare l'importo di 10 milioni di euro;
 - b) le agevolazioni per investimenti della PMI per acquisizione di Servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
 - i. 300 mila Euro per la media impresa, 200 mila euro per la piccola impresa e 2 milioni di Euro per programma integrato per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
 - ii. 100 mila Euro per impresa per la partecipazione a fiere e 2 milioni di Euro per programma integrato di cui all'art. 67 del Regolamento regionale. Dette soglie sono incrementate del 20% per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso:
 - a) Impresa di grandi dimensioni, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia approvato almeno due bilanci.

Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di grande dimensione non attiva, l'impresa di grande dimensione controllante deve aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. Nel caso in cui il progetto integrato proposto dalla grande impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre grandi imprese o PMI, la grande impresa (proponente e aderente) ed almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto imprenditoriale devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della istanza di accesso. Le imprese aderenti all'iniziativa imprenditoriale proposta dalla grande impresa devono prevedere costi ammissibili non inferiori ad € 1.000.000,00 per ciascuna impresa aderente. Nell'ambito del programma integrato promosso dalla grande impresa, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della grande impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo del programma complessivo. L'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per oltre il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- b) Impresa di medie dimensioni, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia approvato almeno due bilanci.
- Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di media dimensione non attiva, l'impresa di media dimensione controllante deve aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
- Nel caso in cui il progetto integrato proposto dalla media impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto imprenditoriale devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della istanza di accesso. Le imprese aderenti all'iniziativa imprenditoriale proposta dalla media impresa devono prevedere costi ammissibili non inferiori ad € 1.000.000,00 per ciascuna impresa aderente. L'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per oltre il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
- Nell'ambito del programma integrato promosso da medie imprese, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della media impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo del programma complessivo.
- c) Impresa di piccola dimensione o microimprese singole, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbiano approvato almeno tre bilanci di esercizio, dai quali emerga un fatturato medio non inferiore a 1 milione di euro. Il progetto integrato può prevedere, insieme al progetto presentato dalla piccola impresa in possesso di tali requisiti, anche la realizzazione di programmi di investimento di altre piccole o microimprese attive con almeno due bilanci approvati, a condizione che le aderenti, qualora non in possesso dei requisiti di tre bilanci approvati e del fatturato medio non inferiore a 1 milione di euro, promuovano investimenti di importo non superiore a 2 milioni di euro.
- Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da una micro o piccola impresa non attiva, l'impresa controllante e in regime di contabilità ordinaria, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, deve aver approvato almeno tre bilanci di esercizio, dai quali emerga un fatturato medio non inferiore a 1 milione di euro.
- Nell'ambito del progetto integrato, ciascun programma di investimento realizzato da micro e piccole imprese aderenti deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 500.000,00.
- Nell'ambito del programma integrato promosso da piccole imprese, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della piccola impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo del programma complessivo.
2. Il programma integrato può indicare la necessità della realizzazione di opere infrastrutturali, materiali e immateriali, funzionali al medesimo, i cui oneri sono a totale carico di risorse pubbliche. In tale ipotesi è consentito il ricorso alla procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale.
3. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:
- essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
 - essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
 - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - non rientrare tra coloro per i quali risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 ed operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione
- h) non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegnano a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento per il quale è richiesto l'aiuto.

Art. 4 – Iniziative ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni programmi di investimento destinati alla realizzazione di:
 - a) nuove attività turistico-alberghiere, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività turistico - alberghiere [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10", "55.20.1", "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)];
 - b) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico - alberghiere esistenti al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10", "55.20.1", "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)];
 - c) realizzazione di strutture turistico-alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999 attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o altro titolo a norma di legge [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10", "55.20.1" e "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)];
 - d) consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999. Ai fini di cui sopra, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile. Sono consentiti ampliamenti degli edifici esistenti, strettamente connessi ad esigenze igienico-sanitarie o tecnologico-funzionali, fino a un massimo del 20 per cento della volumetria esistente, comunque nel rispetto degli indici e parametri dimensionali stabiliti dai vigenti strumenti urbanistici. Nel caso di demolizione e ricostruzione di parte dei fabbricati esistenti, deve essere ripristinata la tipologia architettonica originaria [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10", "55.20.1" e "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)];
 - e) strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, quali:
 - I. campi da golf da almeno 18 buche;
 - II. miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici e Aeroclub;
 - III. miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali;
 - IV. centri congressuali o Auditorium dalla capienza minima di 2.000 posti;
 - V. primo impianto e/o sistemazione di area a verde di almeno 100 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con la eventuale Amministrazione proprietaria e/o il soggetto gestore;
 - VI. recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;
 - VII. parchi tematici: struttura concepita intorno ad un tema ispirato alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società;





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- VIII. realizzazione, miglioramento e ampliamento di immobili adibiti stabilmente e con continuità a teatro privato in cui si presentano al pubblico spettacoli lirici, drammatici, coreografici e di rivista.
2. Per tutte le tipologie d'investimento, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, la destinazione urbanistica dell'area su cui insistono gli immobili oggetto di investimento deve essere coerente con l'attività da svolgere.
 3. Per gli investimenti di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo, le agevolazioni sono limitate alle opere già autorizzate e pertanto, non comprendono le opere per eventuali ampliamenti.
 4. Le strutture turistico alberghiere di cui alle lettere b), c) e d) del comma 1 del presente articolo, possono essere realizzate anche nella forma della ricettività diffusa disciplinata dal Regolamento Regionale 22 marzo 2012, n. 6.
 5. Relativamente ai campi da golf, gli stessi devono essere realizzati con criteri di sostenibilità (riuso d'acqua per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione e adozione delle migliori tecnologie per il risparmio delle risorse idriche, recupero della vegetazione esistente e integrazione con nuovi impianti di vegetazione autoctona, discontinuità delle formazioni erbose per evitare eccessiva omologazione degli aspetti percettivi del paesaggio).
 6. Relativamente alla realizzazione di porti turistici, sono ammissibili sia le opere a mare (banchine, moli) sia le opere a terra in relazione alla cantieristica da diporto ed ai servizi strettamente collegati (esercizi commerciali). Tutte le attività derivanti dagli investimenti devono essere gestite dal Soggetto beneficiario che, alla data di invio dell'istanza di accesso, deve essere in possesso delle concessioni delle aree demaniali marittime interessate dal progetto da realizzare.
 7. Relativamente alla realizzazione di aeroclub non sono ammesse le spese per l'acquisto dei velivoli. Prima della messa in esercizio dovrà essere prodotta copia dell'autorizzazione ENAC.
 8. Per infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali e internazionali, si intendono gli interventi approvati dal CONI e omologati dalla Federazione competente.
 9. Per recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative si intende ogni intervento di riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 10 comma 1 lett. C del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui le modifiche della volumetria complessiva siano contenute nei limiti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 14/2009 e ss.mm. ed ii. "Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale (cd. Piano Casa). Detti edifici dovranno essere ubicati in aree non rurali, dotate di opere di urbanizzazione primaria consistenti almeno nella rete idrica e viaria e servizi a quest'ultima connessi.
 10. Per quanto concerne gli interventi di impianto e/o riqualificazione di aree a verde:
 - sono ammissibili a titolo esemplificativo, oltre agli interventi di impianto e ricostituzione del verde, quelli relativi alla realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi e punti ristoro;
 - la realizzazione delle piste ciclabili e dei sentieri attrezzati deve essere attuata avuto riguardo alle Linee Guida regionali in materia (Linee Guida Cyronmed per le piste ciclabili e Regolamento per l'attuazione della rete escursionistica pugliese – Reg. Regionale 23/2007);
 - nel caso di aree di proprietà pubblica le modalità di fruizione e di gestione degli investimenti devono essere oggetto di una specifica convenzione con l'Amministrazione / Ente Pubblico proprietario.
 11. Gli investimenti di cui al comma 1 possono prevedere anche la realizzazione di "servizi funzionali" strettamente collegati alla struttura ricettiva principale che migliorano la qualità complessiva del servizio offerto. A titolo puramente esemplificativo, per servizi funzionali si intendono: piscine, ristoranti e bar, market, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, servizi termali, centri per il benessere della persona, attrezzature idonee alla ospitalità/accoglienza di bambini e anziani, aree attrezzate e percorsi fruibili da persone disabili, ecc.).
 12. I servizi di cui al comma 11 devono essere gestiti dal soggetto beneficiario.
 13. Gli investimenti per il miglioramento degli edifici (interventi di ammodernamento, ristrutturazione, consolidamento, restauro, risanamento conservativo) devono consentire di:





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- conseguire il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici non residenziali di cui alla L.R. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2017 – Edifici non residenziali – allegato A alla D.G.R. n. 1147 dell'11/07/2017, pubblicata sul BURP n. 89 del 25/07/2017);
 - ottenere l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.
14. È, inoltre, necessario che il programma integrato di agevolazione rispetti il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1 della modifica al Regolamento Regionale n. 17 del 2014, per delocalizzazione si intende il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Si chiarisce che si configura il trasferimento se:
 - il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti
 e
 - vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE.
3. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, delocalizza sia secondo quanto descritto al comma precedente sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Art. 6 – Spese ammissibili Attivi Materiali

1. Le spese ammissibili in attivi materiali debbono riferirsi all'acquisto ed alla costruzione di immobilizzazioni, come definite all'art. 2423 e seguenti del codice Civile, nella misura necessaria alle finalità del programma oggetto della richiesta di agevolazioni.
2. Sono ammissibili le spese per:
 - a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 5% dell'investimento in attivi materiali;
 - b) opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile); le spese per opere murarie e assimilabili relative ad interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti (strutture ricettive esistenti riferite ad alberghi, villaggi, residence turistici di cui all'art. 41, comma 1, lettera a della L.R. n. 11/99 e s.m.i.), nonché quelle relative a nuova costruzione esclusivamente riferita agli investimenti finanziabili di cui al precedente art. 4, comma 1, lettera e), ad eccezione del punto VI, sono ammissibili solo nei casi in cui l'impresa dimostri, attraverso una relazione dettagliata, corredata da documentazione probatoria, che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo. Con riferimento al precedente art. 4, comma 1, lettera e), punto VI sono ammissibili, sempre sulla base di una relazione dettagliata, corredata da documentazione probatoria, incrementi volumetrici entro il limite di cui al precedente articolo 4, comma 9.
 - c) macchinari, impianti e attrezzature varie (compresi arredi ed esclusi i beni facilmente deperibili quali biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie e utensili per cucina), nuovi di fabbrica;
 - d) acquisto di brevetti, licenze, know – how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

3. Con riferimento al comma precedente, lettera d), sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; Per le grandi imprese, i costi degli attivi immateriali, costituiti oltre che da programmi informatici anche dalle spese di cui alla precedente lettera d., sono ammissibili non oltre il 50% dei costi totali d'investimento ammissibili del progetto.
Gli attivi immateriali (precedente lettera d. del comma 2) sono ammissibili se soddisfano le seguenti condizioni:
- essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
 - essere ammortizzabili;
 - essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e figurare all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni.
4. In caso di acquisto di immobili, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Le spese ammissibili per acquisto di immobili, comprensive dell'acquisto del suolo, non possono superare il 25% dell'investimento complessivo in Attivi Materiali. Non è ammissibile l'acquisto di immobili che siano stati oggetto di agevolazione nei dieci anni precedenti come stabilito dall'articolo 18, comma 1 lettera c) del D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
5. Non è ammissibile l'acquisto di immobili che siano stati oggetto di precedente agevolazione.
6. L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.
7. La "sala ricevimenti" è ammissibile esclusivamente quale servizio funzionale ad una struttura turistico ricettiva ammissibile alle agevolazioni ai sensi del presente Avviso. Di conseguenza, sono ammissibili le spese relative alla loro realizzazione, ammodernamento ed ampliamento. La sala ricevimenti deve essere una pertinenza della struttura turistico ricettiva e, quindi, collocata all'interno della struttura stessa e l'attività deve essere gestita direttamente dall'impresa che gestisce la medesima struttura turistico ricettiva.
8. Esclusivamente per le PMI, sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite dell'1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili, nonché le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b), comma 2, del presente articolo.
9. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
10. Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto dei mezzi mobili targati.
11. Non sono ammesse, altresì, le spese di caratterizzazione e di bonifica di aree inquinate.
12. Non sono comunque ammissibili:
- a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - b. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - c. le spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature usati;
 - d. i titoli di spesa regolati in contanti;
 - e. le spese di pura sostituzione;
 - f. le spese di funzionamento in generale;
 - g. le spese in leasing e quelle relative ai cosiddetti contratti chiavi in mano;
 - h. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese relative agli Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (Titolo IV);
 - i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
 - j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
 - k. le spese per opere murarie e assimilabili, ad eccezione di quelle relative a interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti (strutture ricettive esistenti riferite ad alberghi, villaggi, residence turistici di cui all'art. 41, comma 1, lettera a della .R. n. 11/99 e s.m.i. e immobili di cui al punto VI della lettera e) del comma 1 del precedente articolo 4 nonché di quelle relative a nuova costruzione solo nei casi in cui l'impresa





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

dimostri che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo;

- I. il suolo aziendale e sue sistemazioni oltre il limite del 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali.
13. Le imprese beneficiarie confermano di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento per il quale è richiesto l'aiuto.
14. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione. Tale obbligo è assunto per l'anno a regime e i successivi tre anni.
15. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento; per le PMI il termine suddetto è di cinque anni in relazione alle opere murarie e assimilate e agli attivi immateriali e di tre anni per i restanti investimenti. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
16. Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti con le intensità riportate nel successivo articolo 8 del presente Avviso.

Art. 7 – Spese ammissibili Acquisizione di Servizi di Consulenza

1. Per gli aiuti per la consulenza proposti dalle PMI trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti per l'acquisizione di servizi ammissibili sono:
 - a) l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, descritti e disciplinati dagli articoli 65 e 66 Capo 1 del Titolo IV del Regolamento regionale e riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business.
 - b) la partecipazione a fiere, descritta e disciplinata dagli articoli 67 e 68 Capo 2 del Titolo IV del Regolamento regionale.

Art. 8 – Intensità di aiuto

1. Le agevolazioni riferite alle spese per Attivi Materiali di cui all'art. 6 sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti nei seguenti limiti:
 - a) 25% per le grandi imprese;
 - b) 35% per le medie imprese;
 - c) 45% per le piccole imprese.
2. Le agevolazioni riferite alle spese per Acquisizione di Servizi di Consulenza di cui all'art. 7 sono concesse nel limite del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
3. Il limite di cui al comma precedente è elevabile al 50% come segue:
 - per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le piccole e medie imprese che hanno conseguito il rating di legalità, nella misura di 5 punti percentuali. Le condizioni di cui alla presente lettera devono sussistere almeno fino alla data di erogazione finale del contributo;
 - per le imprese che prevedono un incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni 300.000 euro di contributo ricevuto o che si obbligano al mantenimento del livello occupazionale a regime per un periodo di tempo superiore di almeno un anno oltre ai tre successivi all'anno a regime, l'incremento è di 5 punti percentuali;
 - per le imprese che dimostrano particolare attenzione all'occupazione femminile (con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre esercizi successivi) o alla valorizzazione del capitale umano entro il terzo anno successivo all'esercizio a regime





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- (attraverso l'adozione e l'impegno a rispettare un piano di alta formazione, anche aperta a titolo gratuito a personale esterno all'impresa, e/o l'attivazione di progetti di alternanza Scuola-Lavoro, partecipazione come soci in Istituti Professionali Alberghieri e similari o altri progetti strategici in tema di istruzione e formazione, e/o l'acquisizione di certificazione etica e sociale, iniziative tese alla conciliazione vita-lavoro e/o la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, inclusi i soggetti svantaggiati), in attuazione alla Legge Regionale del 9 agosto 2019, n. 36, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 91 del 9 agosto 2019 "Valorizzazione delle risorse immateriali delle imprese per lo sviluppo dell'economia pugliese", l'incremento è di 5 punti percentuali;
- per le imprese che implementano sistemi produttivi sostenibili, in linea con i principi di economia circolare, con un impatto duraturo e di lungo termine (da implementare entro il terzo anno successivo a quello a regime), l'incremento è di 5 punti percentuali.
 - Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del Reg. 651/2014 e successive modifiche ed integrazioni: "Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.

Art. 9 – Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "PIA Turismo" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (sezione 1 in caso di impresa singola e sezione 1a ed 1b in caso di impresa proponente con imprese aderenti) mediante la registrazione e compilazione telematica attraverso il sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piaturismo>, con l'apposizione di firma digitale degli istanti.
2. La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del programma integrato, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma integrato, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà essere redatta obbligatoriamente utilizzando i moduli di cui agli appositi allegati al presente Avviso e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
 - Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
 - Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
 - Sezione 4 Business Plan.
 L'invio telematico comprenderà anche l'upload della seguente documentazione sia da parte della società proponente che delle eventuali imprese aderenti:
 - a) l'atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto;
 - b) i bilanci degli ultimi due esercizi. Per le imprese proponenti di cui alla lettera c) del precedente art. 3 i bilanci degli ultimi tre esercizi. Per le imprese aderenti di cui alla lettera c) del precedente art. 3 i bilanci almeno degli ultimi due esercizi;
 - c) copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
 - d) titolo di disponibilità della sede oggetto di investimento, regolarmente registrato;
 - e) relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività eventualmente già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
 - f) documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse;
 - g) autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- h) D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (standard sezione 6);
- i) in caso di opere di cui al precedente art. 6, comma 2 lett. b., l'impresa dovrà certificare, mediante apposita relazione articolata con previsioni economiche, di sviluppo tecnologico, di opportunità di innovazione e localizzative, la necessità dell'agevolazione relativa a tali spese.
3. Per avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, si intende la richiesta di titolo abilitativo (DPR n. 380/2001 e s.m.e.i. e L. 122/10) riferito alle opere da realizzare. La documentazione sub f) deve essere accompagnata dalla dichiarazione asseverativa del progettista, dagli elaborati progettuali allegati all'istanza per l'ottenimento del titolo abilitativo, nonché dall'attestazione concernente il titolo di legittimazione alla sua presentazione.
- Il mancato avvio di dette procedure determina l'esclusione dell'istanza di accesso.
4. Per gli investimenti di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 4, occorre presentare anche:
- titolo abilitativo originario completo di elaborati grafici delle strutture autorizzate;
 - certificazione del Comune di riferimento dalla quale si evincano le date di inizio lavori e sospensione degli stessi; la sospensione dei lavori deve essere avvenuta alla data di pubblicazione del Regolamento Regionale n. 17/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014).
 - perizia giurata a firma di tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale ed in possesso di requisiti di terzietà che attesti:
 - la descrizione delle fasi del procedimento amministrativo che interessa l'intera costruzione, con specificazione delle procedure amministrative necessarie per la completa attuazione del programma di investimenti proposto;
 - la descrizione dello stato dei luoghi, con specifica elencazione delle opere eseguite, con particolare riferimento ai capitoli di lavori già realizzati. Per capitoli di lavori, si intendono i singoli capitoli, con riferimento a ciascuna sezione, elencati nell'indice del "Listino Prezzi della Regione Puglia", vigente alla data di invio dell'istanza di accesso;
 - rilievo fotografico dello stato dei luoghi, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, con indicazione dei punti di ripresa fotografica.
5. Per gli investimenti di cui alla lettera b), comma 1 dell'art. 4, occorre presentare anche la documentazione attestante lo standard qualitativo della struttura turistico alberghiera esistente e la tipologia di servizi offerti, oltre quello di pernottamento.
6. Per gli investimenti di cui alla lettera c), comma 1 dell'art. 4, occorre presentare anche la dichiarazione della Soprintendenza di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o altro titolo a norma di legge, attestante l'interesse artistico e storico.
7. Per gli investimenti di cui alla lettera d) dell'art. 4, gli stessi devono essere realizzati tenendo conto delle Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dei beni rurali (elaborati 4.4.4 o 4.4.6 del PPTR Regione Puglia).
8. Per gli investimenti di cui alla lettera e), comma 1 dell'art. 4, occorre presentare anche:
- a) per i campi da golf da almeno 18 buche: parere preventivo della federazione competente;
 - b) per il miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici: concessione demaniale marittima degli specchi d'acqua interessati dalla proposta di investimenti;
 - c) per il miglioramento, ampliamento e realizzazione di aeroclub: parere preventivo dell'ENAC o parere preventivo dell'Ente Gestore dell'aeroporto in cui sarà insediato l'aeroclub;
 - d) per il miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali: parere preventivo del CONI e della federazione competente;
 - e) per il recupero di edifici abbandonati: DSAN di tecnico abilitato e iscritto ad albo professionale, attestante lo stato di abbandono dell'immobile. La DSAN deve essere corredata da adeguata documentazione fotografica.
9. Infine, a corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria nonché disporre interlocuzioni e verifiche.





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

10. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del programma.
- I criteri di selezione sono articolati in:
- a) criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e del presente Avviso, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
 - b) criteri di ammissibilità sostanziale volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione agli aspetti occupazionali nei territori di riferimento (al mantenimento dei livelli ULA già presenti ed ai relativi incrementi a regime), alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di edilizia sostenibile (Protocollo ITACA Puglia). Particolare attenzione è posta all'impatto del programma di investimenti con riferimento allo sviluppo economico, alla sua cantierabilità, alla tempistica di realizzazione del progetto e alla qualità tecnica dell'operazione proposta. In dettaglio:
 1. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
 2. analisi degli effetti occupazionali dell'intervento, che saranno valutati con riferimento al mantenimento dell'occupazione preesistente nella Regione Puglia e all'incremento proposto, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione, dovrà essere commisurato ai dati del progetto e non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - c) criteri di valutazione tecnico economica volta all'accertamento delle condizioni di ammissibilità, praticabilità e fattibilità del progetto integrato, durante la quale le domande valutate sostanzialmente ammissibili sono sottoposte ad un processo valutativo così articolato:
 1. definizione degli obiettivi e, esclusivamente per le grandi imprese, effetto di incentivazione;
 2. coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
 3. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
 4. copertura finanziaria degli investimenti;
 5. compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
 6. analisi e prospettive di mercato.
11. Per gli investimenti in servizi di consulenza la valutazione terrà conto della spesa proposta dalle PMI riguardante gli ambiti ambiente, responsabilità sociale ed etica, internazionalizzazione d'impresa ed e-business, oltre che della rilevanza dei flussi turistici dall'estero.
 12. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le sezioni 5 e 5a verranno rispettivamente verificate e valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede allegata al presente Avviso.
 13. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.
 14. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta nonché disporre interlocuzioni e verifiche.
 15. Sulla base delle verifiche effettuate, il dirigente competente con proprio atto adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
 16. La Giunta Regionale è periodicamente informata, con "comunicazione" circa i provvedimenti adottati ai sensi del precedente comma.
 17. La ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione di cui all'art. 54 del Regolamento regionale





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

18. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine, di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
19. Per gli aiuti alle grandi imprese, con il provvedimento di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo si dà atto della avvenuta verifica che la documentazione presentata dal beneficiario soddisfa il criterio di cui all'articolo 6, comma 3, lettera a) del Regolamento generale di esenzione, ove è previsto che il progetto non sarebbe realizzato o non sarebbe sufficientemente redditizio per il beneficiario in mancanza dell'aiuto.
20. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 10 – Presentazione del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 22 del Regolamento regionale.
2. La documentazione progettuale, di cui al comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento regionale, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito e, nelle more dell'implementazione della piattaforma informatica, attraverso invio PEC, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di cui al comma 18 dell'articolo precedente.

Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta. Il progetto definitivo deve essere trasmesso telematicamente nei termini indicati, procedendo alla compilazione della documentazione di seguito indicata, sia da parte del soggetto proponente che delle eventuali imprese aderenti:

Sezione 1 del progetto definitivo – Proposta di progetto definitivo;

Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica e Relazione generale "Attivi materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del proponente;

Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza, ove previsti;

Sezione 4 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;

Sezione 5 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi Consulenza ove previsto;

Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" esplicativa degli effetti incrementali complessivi che l'investimento stesso genera, anche in termini di:

- aumentata competitività territoriale;
- riqualificazione formativa e specialistica della forza lavoro impiegata in interventi ad alto valore aggiunto sotto il profilo innovativo e tecnologico anche in termini di automazione domestica;
- valorizzazione di imprese locali fornitrici di beni, materie prime e servizi funzionali agli interventi;
- vantaggi trasversali ai fruitori dei rinnovati processi organizzativi e gestionali che l'iniziativa comporta nella Regione Puglia.
- significativo aumento del valore della produzione riveniente dal progetto agevolato;
- impatto sull'indotto.

Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati, ove previsto, nonché all'upload della seguente documentazione, ove non fornita in sede di istanza di accesso o modificata rispetto a quanto già fornito:

- a) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

- b) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
- c) perizia giurata di tecnico iscritto ad albo attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;
- d) in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato sarà necessario produrre perizia giurata di tecnico iscritto ad albo attestante il valore del bene e la congruità dello stesso, distinguendo il valore del suolo dal valore dell'immobile;
- e) preventivi del fornitore; in caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria, le spese per lavori e beni materiali ed immateriali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature, programmi informatici ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale, che dichiari:
 - di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
 - la composizione della fornitura oggetto di perizia;
 - la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
 - l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
 - l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
 - l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
 - che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
 - la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".
- f) computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;
- g) ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
- h) Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti quella di presentazione dell'istanza di accesso con riferimento alle sedi pugliesi; nel caso il numero di ULA impiegate sia superiore a 250, invece che il LUL, sarà fornito l'elenco in excel secondo il modello reso disponibile dall'amministrazione regionale.

Eventuale altra documentazione indicata nella comunicazione di cui al comma 18 dell'articolo 9.

Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.

Gli allegati sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 11 - Istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di istruttoria del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 23 del Regolamento regionale e s.m.i.
2. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, anche attraverso l'interlocuzione con il soggetto proponente, verificando in particolare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta, nonché la sua cantierabilità.
3. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, ai sensi dell'articolo 9 comma 18, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

4. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente.
5. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta.

Art. 12 – Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del programma integrato

1. I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso, di cui al precedente articolo 9, comma 18.
Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità e dell'acquisto del terreno. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.
Si precisa, inoltre, che nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.
2. Sulla base delle risultanze della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, con atto dirigenziale si approva la proposta, si determina l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, si impegna la spesa e si individua il termine entro il quale provvedere alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo comma; si applica anche in questa fase quanto previsto dal precedente art. 9, comma 16.
3. Entro il termine assegnato, la Regione e i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione, e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del programma di investimenti.
4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata da Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, tramite Mirweb, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare di cui al comma precedente e il cui schema è disponibile sul sito www.sistema.puglia.it.
5. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 13 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo si riservano di svolgere interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione POR Puglia-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

4. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato sotto i menzionati profili e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione sarà oggetto del successivo controllo regionale.

Art. 14 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
 - a) dal soggetto concedente;
 - b) dagli uffici regionali;
 - c) dal giudice con sentenza;
 - d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
 - e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
10. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 15 – Revoche





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento Regionale.
2. Nel corso dell'intera procedura per la concessione delle agevolazioni, dalla data di presentazione dell'istanza di accesso e fino alla data di concessione definitiva del contributo, è vietato il subentro di una nuova Società anche a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che la cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati. Le predette operazioni sono vietate anche se effettuate in misura parziale.
Le suddette operazioni possono essere effettuate solo successivamente alla concessione definitiva delle agevolazioni. Nel caso in cui si intendano effettuare le suddette operazioni nel corso dei successivi cinque anni dalla data di concessione definitiva delle agevolazioni, è necessario ottenere l'autorizzazione della Regione.
3. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
 - a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
 - b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista. Le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 5, comma 2 e comma 3 del medesimo articolo. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto;
 - c. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso fino alla data di erogazione finale del contributo;
 - d. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
 - e. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - f. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
 - g. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
 - h. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;
 - i. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale nell'esercizio a regime e per n. 3 esercizi solari successivi;
 - j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
 - k. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
 - l. qualora nel corso dell'intera procedura per la concessione delle agevolazioni, dalla data di presentazione dell'istanza di accesso e fino alla data di concessione definitiva del contributo, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- m. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate nonché la relazione di cui al precedente art. 13, comma 4;
 - n. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
 - o. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - p. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;
 - q. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
4. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
 5. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto, maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a., b., f., g., o. del comma 3.
 6. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:
 - a) qualora gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dalle immobilizzazioni del beneficiario e dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento; per le PMI il termine suddetto è di cinque anni in relazione alle opere murarie e assimilate e ai beni immateriali agevolati e di tre anni per i restanti investimenti. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
 - b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;
 - c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni (art. 14 comma 3).
 - d) qualora, a partire dal quarto anno dopo l'esercizio a regime e, comunque, a partire dal quarto anno successivo all'esercizio a regime e fino al quinto anno successivo alla data di completamento dell'investimento, l'impresa beneficiaria, fuori dei casi riconducibili a giustificato motivo oggettivo, riduca il livello occupazionale in misura superiore al 10 per cento, il beneficio è revocato in misura proporzionale a tale riduzione;
 - e) limitatamente agli importi di cui al precedente art. 8 comma 3 qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale come prevista.
 7. Nell'ipotesi sub a) del precedente comma 6, la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.
Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
 8. Nell'ipotesi sub b) del precedente comma 6, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

9. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 16 – Variazioni al programma approvato

1. Come indicato nell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale e s.m.i., il programma di investimenti ammesso alle agevolazioni, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
 - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
 - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
 - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il programma di investimenti ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 17 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Responsabile del procedimento: Ermanno De Filippis.

Art. 18 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (Codice Privacy) e del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 679 del 27/04/2016, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, sul sito istituzionale della Regione Puglia – sezione Amministrazione Trasparente e sul portale del POR Puglia 2014-2020 in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria (Reg. UE 1303/2013), nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i.).
3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari.





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

4. Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.

PEC: piaturismo.regione@pec.rupar.puglia.it; piaturismo.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it.

Siti internet: www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it; www.pugliasviluppo.eu.

I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA *10* FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Bertolotti*)





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE



**Ministero Sviluppo
Economico**



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Allegato A

PROCEDURE E CRITERI
PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE
DELLE ISTANZE DI ACCESSO PRESENTATE NELL'AMBITO DEL
TITOLO II CAPO 5 DEL REGOLAMENTO GENERALE
DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE
AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE – PIA TURISMO

Premessa:

si evidenzia che le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza dei vari passaggi mediante la compilazione dei pannelli informatici.

L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi competenti.

In caso di programma di investimenti proposto da una grande/media/piccola impresa che preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre imprese, si precisa quanto segue:

- l'inammissibilità del programma di investimenti dell'impresa proponente (grande impresa/media impresa/piccola impresa) comporta l'esclusione dell'intera proposta se, nell'ambito dell'istanza di accesso, non ci sia un'impresa aderente in possesso dei requisiti di ammissibilità dell'impresa proponente;
- l'inammissibilità del programma di investimenti delle imprese aderenti alla proposta della grande impresa/media/piccola impresa proponente non comporta l'inammissibilità delle altre iniziative.

Criteri di ammissibilità formale:

Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza di accesso, in particolare:

- l'istanza di accesso ed il business plan sono incompleti (non contengono informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi);
- completezza della documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, così come definite all'art. 9 dell'Avviso Pubblico.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criteri di ammissibilità sostanziale:

Tale verifica riguarda i requisiti obbligatori per la presentazione della domanda, relativi a:

a) soggetto proponente in termini di:

1. requisito dimensionale di grande, media o piccola impresa proponente (in regime di contabilità ordinaria), come definito dall'Allegato I del Regolamento (UE) N.651/2014 e s.m.i. La verifica riguarda anche la dimensione delle eventuali imprese aderenti all'iniziativa promossa dalla grande impresa ovvero dalla media impresa;
2. per le istanze promosse da grandi imprese ovvero medie imprese, requisito dei due bilanci approvati [art. 3, comma 1, lett. a) e b)];
3. per le istanze avanzate da singole piccole imprese o microimprese, requisito dei tre bilanci approvati, dai quali emerga un fatturato medio non inferiore a 1 milione di euro [art. 3, comma 1, lett. c)];

Limitatamente alle imprese aderenti ad un'istanza di accesso presentata da una piccola impresa, in caso di assenza dei requisiti di cui al precedente punto 3, occorre verificare che l'investimento proposto dall'impresa aderente non in possesso dei requisiti, ma che abbia approvato almeno due bilanci, non superiori a 2 milioni di euro.

b) investimento in termini di:

- localizzazione dell'iniziativa in Puglia;
- dimensione del programma di investimenti promosso dalla grande impresa (di importo compreso tra 3 e 40 milioni di euro);



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE



**Ministero Sviluppo
Economico**



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- dimensione del programma di investimenti promosso dalla media impresa (di importo compreso tra 2 e 30 milioni di euro);
- dimensione del programma di investimenti promosso da singole piccole o microimprese (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro);
- tipologia di investimento ammissibile e coerente con quanto individuato all'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

Nel caso in cui il programma di investimento, promosso dalla grande impresa ovvero dalla media impresa ovvero dalla piccola impresa, preveda il coinvolgimento di altre imprese, i criteri di ammissibilità sostanziale sono i medesimi. In tal caso si procederà anche alla verifica di:

- dimensione del programma di investimenti della grande impresa proponente (di importo almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto);
- dimensione del programma di investimenti della media impresa proponente (di importo almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto);
- dimensione del programma di investimenti della piccola impresa proponente (di importo almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto);
- in caso di istanze di accesso presentate da grandi imprese, la grande impresa (proponente e aderente) ed almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto imprenditoriale devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della istanza di accesso;
- in caso di istanze di accesso presentate da medie imprese, almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al programma di investimenti promosso dalla media impresa devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
- l'eventuale PMI aderente non attiva (consentita solo in caso di impresa proponente di grande o media dimensione) deve essere partecipata per oltre il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
- dimensione del programma di investimenti presentato dall'impresa aderente all'iniziativa promossa dalla grande impresa ovvero dalla media impresa di importo almeno pari ad 1 milione di euro;
- dimensione del programma di investimenti presentato dall'impresa aderente all'iniziativa promossa dalla piccola impresa di importo almeno pari a 500.000 euro; se la piccola o microimpresa aderente non possiede i requisiti (dei tre bilanci approvati e del fatturato medio non inferiore a 1 milione di euro), la dimensione del progetto non può essere superiore a due milioni di euro (purché abbiano approvato almeno due bilanci);
- tipologia di investimento ammissibile e coerente con quanto individuato all'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

c) Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta

Il programma di investimenti deve presentare espliciti elementi di innovazione intesi quali elementi riconducibili alle caratteristiche degli immobili di cui al comma 13 dell'art. 4 dell'Avviso. In altri termini, le opere riferite agli edifici oggetto di investimento devono essere realizzate in modo tale che:

- si raggiunga il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici non residenziali di cui alla L.R. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2017 – Edifici non residenziali – allegato A alla DGR n. 1147 dell'11/07/2017, pubblicata sul BURP n. 89 del 25/07/2017);
- l'edificio ottenga l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.

È, inoltre, necessario che sia rispettato il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.

d) analisi delle ricadute occupazionali

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti nel business plan e sarà volta a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento (anche disaggregata per genere e con riferimento all'occupazione di persone disabili).



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE



**Ministero Sviluppo
Economico**



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

In tale contesto, il dato di partenza preso in considerazione è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti quello della presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia.

Gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento al mantenimento dell'occupazione preesistente nella Regione Puglia e all'incremento proposto, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione, dovrà essere adeguatamente commisurato ai dati del progetto e non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Il conteggio deve essere effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e secondo lo standard (sezione 6).

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criteri di valutazione tecnico economica.

Criterio di valutazione 1 – definizione degli obiettivi e, solo per le grandi imprese, effetto di incentivazione

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la chiara esplicitazione degli obiettivi dell'intervento, in termini di finalità dell'iniziativa: il progetto deve essere presentato in maniera dettagliata ed articolata evidenziando le azioni, gli obiettivi e gli elementi di coerenza tra la documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare e il progetto per il quale si richiede il contributo.

Il programma di investimenti deve evidenziare anche in quali termini contribuisce alla crescita economica sostenibile, rafforza la competitività e l'attrattività dei luoghi e promuove l'occupazione.

Inoltre, per le grandi imprese, ai fini della verifica dell'effetto di incentivazione, si valuterà, sulla base delle informazioni contenute nella sezione 11 del business plan, che l'aiuto sia tale da modificare il comportamento del beneficiario promuovendo investimenti (supplementari) nella zona interessata e concludendo che lo stesso investimento non verrebbe realizzato in assenza dell'aiuto in questione.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 2 – coerenza tra dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti

Si premette che, in presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del soggetto proponente (intendendo singolarmente l'impresa proponente e le eventuali imprese aderenti) e dimensione del programma di investimenti, si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione (totale investimento / valore della produzione*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

*Per valore della produzione si intende il totale della voce A del conto economico

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio*)



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE



**Ministero Sviluppo
Economico**



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

*patrimonio netto comprensivo di eventuali apporti di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti. Affinché si possa prendere in considerazione l'apporto dei mezzi propri, è necessario che lo stesso sia supportato da apposita delibera assembleare dell'impresa.

Si precisa che, ai soli fini del calcolo dell'indice, i finanziamenti bancari a medio/lungo termine non saranno considerati come apporto di mezzi propri.

Esclusivamente per le società sportive in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3 dell'Avviso, l'eventuale finanziamento concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo è considerato apporto di mezzi propri ai fini della valutazione del presente criterio di selezione. A tal fine, l'impresa deve produrre la documentazione attestante la disponibilità dell'Istituto di Credito Sportivo alla concessione del finanziamento.

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro. Affinché l'esito sia positivo, è necessario raggiungere un punteggio complessivo almeno pari a 4.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 3 - Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Si premette che, in presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Preliminarmente, è effettuata l'analisi dello "stato di difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento generale di esenzione n. 651/2014 e s.m.i.

L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.

L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Aspetti patrimoniali e finanziari

La valutazione viene effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa.

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria verranno calcolati i seguenti indici:

- indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);
- indice di liquidità (Z).

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo, al netto dei crediti per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A dello Stato Patrimoniale Attivo.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale].



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE



**Ministero Sviluppo
Economico**



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Le immobilizzazioni sono costituite da:

- totale immobilizzazioni [voce B] dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
$(Y) \geq 1,25$	3
$0,90 \leq (Y) < 1,25$	2
$0 < (Y) < 0,90$	1
$(Y) \leq 0$	0

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti / passività correnti) (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C] dell'attivo di Stato Patrimoniale] e dai ratei e risconti attivi [voce D] dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo";
- ratei e risconti passivi [voce E] del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
$(Z) \geq 0,70$	3
$0,40 \leq (Z) < 0,70$	2
$0 < (Z) < 0,40$	1
$(Z) \leq 0$	0

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

Classe di merito	Punteggio
1	da 5 a 6
2	da 3 a 4
3	Inferiore a 3

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l'esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE



**Ministero Sviluppo
Economico**



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Aspetti economici

Per l'analisi economica verrà calcolato il seguente indice:

- ROI.

L'indice non viene associato a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. L'indice, pertanto, non assume una significatività autonoma, ma viene analizzato nella sua tendenza.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Il risultato operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).

Il capitale investito è costituito dal totale attivo dello Stato Patrimoniale.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
indice positivo	indice positivo	1
indice positivo	indice negativo maggiore di -0,3	2
indice positivo	indice negativo minore o uguale a -0,3	3
indice negativo	indice positivo	1
indice negativo	indice negativo maggiore di -0,3	2
indice negativo	indice negativo minore o uguale a -0,3	3

Nel caso in cui l'impresa si posiziona nella classe di merito 3 e presenta un risultato netto d'esercizio positivo in entrambi gli esercizi considerati, verrà attribuita la classe di merito 2.

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione criterio di valutazione 1
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 4 – copertura degli investimenti

L'analisi prenderà in considerazione la proposta di copertura di investimenti secondo quanto stabilito dalla normativa. Nel caso di previsione di copertura del programma di investimenti mediante "Apporto di mezzi propri" ed, in particolare, mediante "utilizzo di riserve libere di patrimonio", si provvederà a verificare l'esistenza, nell'anno precedente l'avvio del programma di investimenti, dell'equilibrio fonti/impieghi.



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE



**Ministero Sviluppo
Economico**



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

In caso l'impresa disponga, anche solo per l'ultimo esercizio, di bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale (iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), è consentita la copertura degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow.

La possibilità di utilizzo del cash flow è subordinata alla dimostrata capacità dell'impresa di aver generato cash flow negli esercizi precedenti, di generare flussi finanziari adeguati nel corso di realizzazione del programma di investimenti e dall'entità di disponibilità liquide rilevabili dal rendiconto finanziario allegato all'ultimo bilancio approvato.

La scelta di utilizzare il cash flow deve essere corredata dai rendiconti finanziari prospettici.

Qualora i rendiconti finanziari prospettici non evidenzino capienza sufficiente alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti, l'impresa dovrà individuare una fonte di copertura adeguata, anche proponendo una modalità di copertura alternativa, sempre secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, a garanzia della eventuale non capienza o impossibilità di utilizzo di cash flow.

Ai fini della conferma del ricorso al cash flow, in sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà, ove possibile, fornire apposita delibera assembleare/contratto di cash pooling.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

criterio di valutazione 5 – compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni e la documentazione relativa all'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti). Inoltre, sarà necessario acquisire una relazione di un tecnico iscritto ad Albo attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione, e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti unitamente alla esplicitazione della tempistica necessaria.

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
- incoerenza, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, tra la destinazione urbanistica dell'area su cui insistono gli immobili oggetto di investimento e l'attività da svolgere;
- contrasto con i Piani territoriali dei Parchi o con le norme di salvaguardia vigenti e con i Piani di gestione delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000;
- mancato avvio delle procedure tese all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare;
- marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio. Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti precedenti.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

criterio di selezione 6 – analisi e prospettive di mercato

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti nel business plan; essa verrà strutturata nel modo seguente:

Settore di riferimento e ipotesi di mercato



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE



**Ministero Sviluppo
Economico**



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- caratteristiche generali del settore di riferimento;
- individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento;
- prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.);
- analisi della concorrenza;
- analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;
- giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

L'esito della valutazione dipende dall'analisi complessiva degli aspetti sopra riportati e, pertanto, potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

L'esito della valutazione potrà essere:

- ✓ positivo;
- ✓ negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA (ESCLUSIVAMENTE PER LE PMI)

L'analisi del progetto di investimento in servizi di consulenza verterà sui seguenti elementi:

- valutazione della spesa proposta in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione;
- rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente;
- impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle "pari opportunità", con particolare riferimento ad interventi volti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

L'analisi della sostenibilità ambientale del progetto di investimento è basata sulle informazioni di cui alla sezione 5 e 5a.

Verranno valutati positivamente i progetti che contribuiranno a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento proposto. Nello specifico si farà riferimento a: eco-efficienza dei beni/servizi offerti; efficienza energetica delle strutture progettate; riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui e tutela dei corpi idrici; riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero; prevenzione e riduzione delle emissioni di CO2 in aria e prevenzione e riduzione degli inquinanti in acqua e suolo; produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

A tal proposito, si richiama l'attenzione, esclusivamente per le PMI, sull'opportunità prevista dal Titolo IV del Regolamento Regionale che ammette alle agevolazioni studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive), oltre all'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS, ISO 14001, ECOLABEL, ecc.).



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

ALLEGATO B

- sezione 1: istanza di accesso impresa singola;
- sezione 1a: istanza di accesso in caso di impresa proponente con imprese aderenti;
- sezione 1b: scheda di adesione impresa aderente;
- Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Sezione 4 Business Plan;
- Sezione 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali;
- Sezione 5a: Relazione di Sostenibilità Ambientale dell'investimento;
- Sezione 6: D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso.

**Sezione 1 - Modulo di domanda di accesso agli
 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO” – Grande,
 Media, Piccola o Micro impresa singola**
 (Titolo II Capo 5 del Regolamento regionale della Puglia
 per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i.)

Spett.le Regione Puglia
 Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,
 istruzione, formazione e lavoro
 Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi
 Produttivi
 Corso S. Sonnino 177
 70121 Bari

Il sottoscritto.....in qualità di
(1)del/della.....
codice fiscale.....partita
 IVA.....forma giuridica....., con sede legale
 in....., prov., CAP..... via e n.
 civ....., tel..... fax....., e – mail
, PEC (Posta Elettronica Certificata) dell’impresa....., sito
 internet.....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all’Avviso Pubblico relativo all’attuazione del
 Titolo II Capo 5 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 e
 s.m.i. da realizzarsi nell’ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della
 responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del D.P.R. 28
 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un
 programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a
 corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di
 €.....;
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo
 complessivo pari a €.....;

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dagli articoli 48 e 50 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i.;
- c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- d) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;
- e) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- f) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- g) che il soggetto proponente opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- h) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- i) che il soggetto proponente non deve restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- k) che il soggetto proponente rispetta le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale e s.m.i.;
- l) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;
- m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;
- n) di non aver effettuato una delocalizzazione (come definita all'art. 5 dell'Avviso) verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di

aiuto e di impegnarsi a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento per il quale è richiesto l'aiuto.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso. Con particolare riferimento all'art. 18 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse.

DICHIARA

- di aver completato la compilazione della Sezione 4 – Business plan.

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente);

Altra documentazione obbligatoria a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto;
- bilanci degli ultimi due esercizi firmati digitalmente (per iniziative promosse da grandi / medie imprese – art. 50, comma 1 / 2 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i.);
- bilanci degli ultimi tre esercizi firmati digitalmente (per iniziative promosse da piccole o micro imprese singole – art. 50, comma 3 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i.);
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede;

- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 6 comma 2 dell'Avviso) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse, composta da (cfr. Art. 9 dell'Avviso, in funzione della tipologia di investimento proposto):
 -
 -
 -
- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (sezione 6);
- Altra eventuale documentazione a corredo:

Data

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

**Sezione 1A - Modulo di domanda di accesso agli
 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO" promossi
 da grande / media / piccola impresa e imprese aderenti
 (Titolo II Capo 5 del Regolamento regionale della Puglia
 per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i.)**

Spett.le Regione Puglia
 Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,
 istruzione, formazione e lavoro
 Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi
 Produttivi
 Corso S. Sonnino 177
 70121 Bari

Il sottoscritto.....in qualità di
(1)del/della.....
codice fiscale.....partita IVA.....forma
 giuridica....., con sede legale in.....,
 prov., CAP..... via e n. civ....., tel.....
 fax....., e – mail, PEC (Posta Elettronica Certificata)
 dell'impresa....., sito internet.....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo II Capo 5 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i. da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

in qualità di soggetto promotore di un progetto che prevede la realizzazione di programmi di investimento da parte delle seguenti imprese:

- 1).....,
- 2).....,
- n)

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a

corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di €..... ed agevolazioni previste per un importo complessivo di €, così suddiviso per soggetto realizzatore:

N	Denominazione	Dimensione impresa	Importo Investimento proposto	Importo Investimento proposto

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dagli articoli 48 e 50 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i.;
- c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- d) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;
- e) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- f) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- g) che il soggetto proponente opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- h) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- i) che il soggetto proponente non deve restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli

Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

- k) che il soggetto proponente rispetta le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale e s.m.i.;
- l) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;
- m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;
- n) di non aver effettuato una delocalizzazione (come definita all'art. 5 dell'Avviso) verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e di impegnarsi a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento per il quale è richiesto l'aiuto.

SI IMPEGNA

ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso. Con particolare riferimento all'art. 18 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali; il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse;

DICHIARA

- di aver completato la compilazione della Sezione 4 – Business plan.

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente);

Altra documentazione obbligatoria a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto;
- bilanci degli ultimi due esercizi firmati digitalmente (per iniziative promosse da grandi / medie imprese – art. 50, comma 1 / 2 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i.);
- bilanci degli ultimi tre esercizi firmati digitalmente (per iniziative promosse da piccole imprese – art. 50, comma 3 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i.);
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede;
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l’ottenimento anche con riferimento a quanto previsto dall’articolo 6 comma 2 dell’Avviso) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all’attività svolta ed all’intervento oggetto di agevolazione;
- documentazione attestante l’avvio delle procedure tese all’ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse, composta da (cfr. Art. 9 dell’Avviso, in funzione della tipologia di investimento proposto):
 -
 -
 -
- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell’area oggetto di intervento e dell’assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell’investimento (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell’istanza di accesso (sezione 6);
- Altra eventuale documentazione a corredo:

Data

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

Sezione 1B - SCHEDA DI ADESIONE

“Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO” promossi da grande / media / piccola impresa e imprese aderenti
(Titolo II Capo 5 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i.)

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,
istruzione, formazione e lavoro
Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi
Produttivi
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscritto.....in qualità di
.....(1)del/della.....
.....codice fiscale.....partita IVA.....forma
giuridica....., con sede legale in.....,
prov., CAP..... via e n. civ....., tel.....
fax....., e – mail, PEC (Posta Elettronica Certificata)
dell'impresa....., sito internet.....

*nel ruolo di soggetto aderente realizzatore di un programma di investimenti nell'ambito del progetto
proposto dalla grande/media/piccola impresa_____*

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....;
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....

A tal fine,

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- a) di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- b) di rispondere ai requisiti previsti dagli articoli 48 e 50 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i.;

- c) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di liquidazione volontaria e non essere sottoposto a procedure concorsuali;
- d) di trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- e) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- f) di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- g) di operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- h) di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- i) di non dover restituire/di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- j) di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- k) di rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale e s.m.i.;
- l) che le notizie relative al soggetto aderente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;
- m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;
- n) di non aver effettuato una delocalizzazione (come definita all'art. 5 dell'Avviso) verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e di impegnarsi a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento per il quale è richiesto l'aiuto.

SI IMPEGNA

ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso. Con particolare riferimento all'art. 18 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali; il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse;

DICHIARA

- di aver completato la compilazione della Sezione 4 – Business plan.

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente);

Altra documentazione obbligatoria a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto;
- bilanci degli ultimi due esercizi firmati digitalmente in caso di grandi e medie imprese;
- bilanci degli ultimi tre esercizi firmati digitalmente in caso di piccole o micro imprese (ove disponibili);
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede;
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 6 comma 2 dell'Avviso) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse, composta da (cfr. Art. 9 dell'Avviso, in funzione della tipologia di investimento proposto):

-
-
-

- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (sezione 6);
- Altra eventuale documentazione a corredo:

Data

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

**Sezione 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il sottoscritto _____
nat_ a _____ il _____ cod. fiscale _____ residente a _____ via _____
_____ nella sua qualità di _____ della impresa _____

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ data di iscrizione _____

con il numero R.E.A. _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Codice Fiscale: _____

Costituita con atto del: _____

Indirizzo di PEC: _____

Durata della società – data termine: _____

Capitale sociale:

deliberato: _____

sottoscritto: _____

versato: _____

Attività esercitata nella sede: _____

Codice Ateco 2007 dell'attività svolta: _____

Data di inizio dell'attività: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Numero componenti in carica: ____

COLLEGIO SINDACALE: Numero sindaci effettivi: ____ Numero sindaci supplenti: ____

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta: _____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta: _____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta: _____;

RESPONSABILI TECNICI*:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta: _____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta: _____;

3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta: _____;

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta: _____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta: _____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta: _____;

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

1. Indirizzo della sede _____;
2. Indirizzo della sede _____;
3. Indirizzo della sede _____;

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Data _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale

**Sezione 3 - DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

Il/La sottoscritto/a....., nato/a a Prov. (...), il, cod. fiscale, residente a, Prov. (...)in Via..... n...., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, in qualità di.....¹ dell'impresa.....(P. Iva n.)

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67² del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136*" e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA

Inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D. lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi sono:

Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Rapporto parentela

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data:

(firma digitale)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

¹ Indicare il ruolo di riferimento: Legale rappresentante, Amministratore unico, Socio, Direttore tecnico, componente collegio sindacale, ecc.

² Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-*bis* c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinqies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

SEZIONE 4 – Business Plan
Schermata 1 - Soggetto Proponente

Denominazione della proposta	<i>Titolo del programma integrato</i>
-------------------------------------	--

Dimensione dell'impresa proponente	grande
	media
	piccola
	micro

Dati Impresa Proponente			
Ragione Sociale e Forma Giuridica			
Partita Iva		C. F.	
Capitale Sociale			
Legale Rappresentante			

Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Telefono	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	
Fax	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	

Data costituzione		Durata della società		Indirizzo Web		e-mail	
-------------------	--	----------------------	--	---------------	--	--------	--

PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa	
Forma associativa (Esclusivamente in caso di proposta avanzata da grande/media/piccola impresa che prevede investimenti anche di altre imprese)	Forma associativa (forma libera): ATI, Consorzio, Contratto di rete, ecc.
Rating di legalità	__ SI __ NO
Impresa che prevede un incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni 300.000 euro di contributo	

Impresa che si obbliga al mantenimento del livello occupazionale a regime per un periodo di tempo superiore di almeno un anno oltre ai tre successivi all'anno a regime	
Impresa che dimostra particolare attenzione all'occupazione femminile (con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi)	
Impresa che dimostra particolare attenzione alla valorizzazione del capitale umano entro il terzo anno successivo all'esercizio a regime, attraverso l'adozione e l'impegno a rispettare un piano di alta formazione, anche aperta a titolo gratuito a personale esterno all'impresa, e/o l'attivazione di progetti di alternanza Scuola-Lavoro, partecipazione come soci in Istituti Professionali Alberghieri e similari o altri progetti strategici in tema di istruzione e formazione, e/o l'acquisizione di certificazione etica e sociale, iniziative tese alla conciliazione vita-lavoro e/o la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, inclusi i soggetti svantaggiati	
L'impresa che implementa sistemi produttivi sostenibili, in linea con i principi di economia circolare, con un impatto duraturo e di lungo termine (da implementare entro il terzo anno successivo a quello a regime)	

Ateco 2007		Attività prevalente svolta dall'impresa	
Ateco 2007		Attività che si intende realizzare	

Dati DURC	INPS sede di		Matricola n.		CCNL applicato	
	INAIL sede di		Codice Ditta n.			
	Cassa edile sede di		Matricola n.			

Referente interno dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:		e-mail:	
Eventuale altro referente dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:		e-mail/ PEC:	

Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi	(min. 500 caratteri)
Illustrazione dell'organizzazione aziendale	
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione	

Indicare la percentuale di fatturato derivante da flussi turistici dall'estero negli ultimi tre anni	primo anno	secondo anno	terzo anno
<p>Tipologia investimento: (cfr criterio di valutazione 1) indicando e motivando la fattispecie di riferimento ex art. 49 comma 1 del Reg. reg. n. 17/2014 e s.m.i. e comma 1 dell'art. 4 dell'Avviso</p>	<p>a) nuove attività turistico- alberghiere, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività turistico – alberghiere;</p> <p>b) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico - alberghiere esistenti al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione;</p> <p>c) realizzazione di strutture turistico – alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999 attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o altro titolo a norma di legge;</p> <p>d) consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999. Ai fini di cui sopra, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile. Sono consentiti ampliamenti degli edifici esistenti, strettamente connessi ad esigenze igienico-sanitarie o tecnologico-funzionali, fino a un massimo del 20 per cento della volumetria esistente, comunque nel rispetto degli indici e parametri dimensionali stabiliti dai vigenti strumenti urbanistici. Nel caso di demolizione e ricostruzione di parte dei fabbricati esistenti, deve essere ripristinata la tipologia architettonica originaria</p> <p>e) strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> campi da golf da almeno 18 buche; miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici e Aeroclub; miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali; centri congressuali o Auditorium dalla capienza minima di 2.000 posti; primo impianto e/o sistemazione di area a verde di almeno 100 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con la eventuale Amministrazione proprietaria e/o il soggetto gestore; recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative; parchi tematici: struttura concepita intorno ad un tema ispirato alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società; realizzazione, miglioramento e ampliamento di immobili adibiti stabilmente e con continuità a teatro privato in cui si presentano al pubblico spettacoli lirici, drammatici, coreografici e di rivista. <p><i>In funzione della tipologia di investimento dovrà essere fornita documentazione, attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi.</i></p>		

1	<p>(Per iniziative promosse da grandi imprese / medie imprese – art. 50, comma 1 / 2 del Reg. Regionale n. 17/2014 e s.m.i.) Requisito dei due bilanci approvati (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di approvazione)</p>	<p>1) Ultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio</p> <p>2) Penultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio</p>
2	<p>(Per iniziative promosse da piccole imprese / microimprese singole– art. 50, comma 3 del Reg. Regionale n. 17/2014 e s.m.i.) Requisito dei tre bilanci approvati (indicare gli ultimi tre bilanci approvati e la relativa data di approvazione)</p>	<p>1. Ultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio</p> <p>2. Penultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio</p> <p>3. Terzultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio</p> <p>Fatturato medio (voce A1 del conto economico) ultimi tre esercizi.....</p>

	In caso di impresa proponente newco e/o inattiva: per inattiva si intende una impresa o registrata come tale alla CCIAA o che, comunque, non abbia effettuato vendite.	
1a	Requisito dei due bilanci approvati relativi alla grande / media impresa controllante (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	Denominazione impresa controllante: 1) Ultimo bilancio approvato esercizio (anno)..... Data di approvazione del bilancio 2) Penultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio
2a	Requisito dei tre bilanci approvati relativi alla piccola / micro impresa controllante (indicare gli ultimi tre bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	Denominazione impresa controllante: 1) Ultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio 2) Penultimo bilancio approvato esercizio (anno)..... Data di approvazione del bilancio 3) Terzultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio Fatturato medio (voce A1 del conto economico) ultimi tre esercizi.....
3	Dimensione del progetto integrato (per iniziative promosse da grandi imprese, importo compreso tra 3 e 40 milioni) (per iniziative promosse da medie imprese, importo compreso tra 2 e 40 milioni) (per iniziative promosse da piccole imprese, importo compreso tra 1 e 40 milioni)	Importo complessivo del progetto:

4	Il progetto integrato prevede la partecipazione di altre imprese (compilata Sezione 1A e 1B) Dimensione del progetto integrato promosso dalla grande impresa / media impresa (l'investimento della grande/media impresa proponente deve essere di importo almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto) Si rammenta che: in caso di grande impresa proponente con imprese aderenti, la grande impresa (proponente e aderente) e almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto industriale devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. Se una o più PMI aderenti sono inattive le informazioni sui bilanci approvati devono essere rese dall'impresa attiva controllante della PMI aderente; in caso di media impresa proponente con altre PMI aderenti, almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto industriale devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. Se una o più PMI aderenti sono inattive le informazioni sui bilanci approvati devono essere rese dall'impresa attiva controllante della PMI aderente	a) Ammontare dell'investimento della grande/media impresa proponente: € b) Ammontare dell'investimento società aderente 1: € c) Ammontare dell'investimento della società aderente n: € d) Ammontare dell'investimento complessivo del progetto: € Rapporto a/b:%
4 bis	Il progetto integrato prevede la partecipazione di altre piccole imprese o microimprese (compilata Sezione 1a e 1 b)	a) Ammontare dell'investimento della piccola impresa proponente: €

	Si rammenta che le piccole imprese o le microimprese aderenti devono essere attive	b) Ammontare dell'investimento società aderente 1: € c) Ammontare dell'investimento della società aderente n: € d) Ammontare dell'investimento complessivo del progetto: € Rapporto a/b:%
--	--	--

**Schermata 2 – Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente
(cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m. e i.)**

Tab. 1

Dati relativi alla sola impresa proponente – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)

Tab. 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)

Tali dati (Tab. 2), nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tab. 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)

Tali dati (Tab. 3), nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;
- in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tab. 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del DM in epigrafe e nel caso in cui la percentuale sia superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

Tab. 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del DM in epigrafe e nel caso in cui la percentuale sia superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle schermate precedenti.

Schermata 1A - Soggetto Aderente (esclusivamente nell'ambito di iniziative promosse da grandi / medie / piccole imprese)

La presente schermata deve essere compilata da ciascuna impresa aderente

Denominazione della proposta	
-------------------------------------	--

Dati Impresa Aderente

Ragione Sociale e Forma Giuridica			
Partita Iva		C. F.	
Capitale Sociale			
Legale Rappresentante			

Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Telefono	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	
Fax	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	

Data costituzione		Durata della società		Indirizzo Web		e-mail	
-------------------	--	----------------------	--	---------------	--	--------	--

PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa	
Rating di legalità	___ SI ___ NO
Impresa che prevede un incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni 300.000 euro di contributo	
Impresa che si obbliga al mantenimento del livello occupazionale a regime per un periodo di tempo superiore di almeno un anno oltre ai tre successivi all'anno a regime	
Impresa che dimostra particolare attenzione all'occupazione femminile (con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi)	
Impresa che dimostra particolare attenzione alla valorizzazione del capitale umano entro il terzo anno successivo all'esercizio a regime, attraverso l'adozione e l'impegno a rispettare un piano di alta formazione, anche aperta a titolo gratuito a personale esterno all'impresa, e/o l'attivazione di progetti di alternanza Scuola-Lavoro, partecipazione come soci in Istituti Professionali Alberghieri e similari o altri progetti strategici in tema di istruzione e formazione, e/o l'acquisizione di certificazione etica e sociale, iniziative tese alla conciliazione vita-lavoro e/o la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori,	

inclusi i soggetti svantaggiati	
L'impresa implementa sistemi produttivi sostenibili, in linea con i principi di economia circolare, con un impatto duraturo e di lungo termine (da implementare entro il terzo anno successivo a quello a regime)	

Ateco 2007		Attività prevalente svolta dall'impresa	
Ateco 2007	compilare manualmente dall'impresa	Attività che si intende realizzare	

Dati DURC	INPS sede di		Matricola n.		CCNL applicato	
	INAIL sede di		Codice Ditta n.			
	Cassa edile sede di		Matricola n.			

Referente interno dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:		e-mail:	
Eventuale altro referente dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:		e-mail/ PEC:	

Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi			
Illustrazione dell'organizzazione aziendale			
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
Indicare la percentuale di fatturato derivante da flussi turistici dall'estero negli ultimi tre anni	primo anno	secondo anno	terzo anno
	primo anno	secondo anno	terzo anno
Tipologia investimento: (cfr criterio di valutazione 1) indicando e motivando la fattispecie di riferimento ex art. 49 comma 1 del Reg. reg. n. 17/2014 e s.m.i. e comma 1 dell'art. 4 dell'Avviso	a) nuove attività turistico- alberghiere, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività turistico – alberghiere;		
	b) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico - alberghiere esistenti al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione;		
	c) realizzazione di strutture turistico – alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999 attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o altro titolo a norma di legge;		
	d) consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999. Ai fini di cui sopra, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile. Sono consentiti ampliamenti degli edifici esistenti, strettamente connessi ad esigenze igienico-sanitarie o tecnologico-funzionali, fino a un massimo del 20 per cento della volumetria esistente, comunque nel rispetto degli indici e parametri dimensionali stabiliti dai vigenti strumenti urbanistici. Nel caso di demolizione e		

	<p>ricostruzione di parte dei fabbricati esistenti, deve essere ripristinata la tipologia architettonica originaria</p> <p>e) strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> campi da golf da almeno 18 buche; miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici e Aeroclub; miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali; centri congressuali o Auditorium dalla capienza minima di 2.000 posti; primo impianto e/o sistemazione di area a verde di almeno 100 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con la eventuale Amministrazione proprietaria e/o il soggetto gestore; recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative; parchi tematici: struttura concepita intorno ad un tema ispirato alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società; realizzazione, miglioramento e ampliamento di immobili adibiti stabilmente e con continuità a teatro privato in cui si presentano al pubblico spettacoli lirici, drammatici, coreografici e di rivista <p><i>In funzione della tipologia di investimento dovrà essere fornita documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi.</i></p>
--	---

L'aderente è impresa newco/inattiva? (Se "Si" si prosegue con il campo 1 e 1b successivo (ipotesi ammissibile esclusivamente in caso di impresa proponente grande o media)	Se "no", si compilano i campi 1a 1 b in caso di impresa proponente di grande o media dimensione; si compilano 2 e 2b in casi di impresa proponente di piccola dimensione
---	---	---

1	Requisito dei due bilanci approvati relativi alla media/piccola impresa controllante aderente (indicare gli ultimi due bilanci approvati) e la relativa data di approvazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio 2) Penultimo bilancio approvato esercizio(anno) Data di approvazione del bilancio
1a	Requisito dei due bilanci approvati (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ultimo bilancio approvato esercizio Data di approvazione del bilancio 2) Penultimo bilancio approvato esercizio Data di approvazione del bilancio
1b	Dimensione del progetto integrato proposto dal soggetto aderente (importo minimo 1 milione di euro)	Importo del progetto integrato: € (importo minimo 1 milione di euro)
2	Requisito dei tre bilanci approvati dalla piccola o microimpresa aderente	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio 2) Penultimo bilancio approvato esercizio (anno)..... Data di approvazione del bilancio 3) Terzultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio <p>Fatturato medio (voce A1 del conto economico) ultimi tre esercizi.....</p>
2b	Dimensione del progetto integrato proposto dal soggetto aderente (importo minimo 500 mila euro; se non sussiste il requisito dell'approvazione di almeno 3 bilanci dai quali emerga un fatturato medio di almeno 1 milione, l'importo del progetto deve essere non superiore a 2 milioni)	Importo del progetto integrato: €

SEZIONE 2b – Informazioni sulla dimensione del Soggetto Aderente

Tab. 1

Dati relativi alla sola impresa proponente – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)

Tab. 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)

Tali dati (Tab. 2), nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tab. 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)

Tali dati (Tab. 3), nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- c) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;
- d) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- c) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- d) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tab. 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del DM in epigrafe e nel caso in cui la percentuale sia superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

Tab. 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del DM in epigrafe e nel caso in cui la percentuale sia superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa		
Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci –		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle schermate precedenti.

Schermata 3 - Descrizione del programma di investimento

La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna impresa aderente se presente

Localizzazione degli investimenti ed unità produttive coinvolte				
N.	Denominazione soggetto realizzatore	Comune e Provincia	Indirizzo	Cod. Ateco 2007 corrispondente all'investimento proposto (Rif. Art. 4 comma 1 dell'Avviso)

<p>Descrivere il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni (cfr. criteri di valutazione 1 e 2)</p> <p>La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna impresa aderente se presente</p>	
<p>1</p> <p>Descrizione degli investimenti in attivi materiali (evidenziare gli elementi di innovazione dell'intervento, chiarendo e motivando le metodologie e soluzioni innovative nella realizzazione e gestione della struttura turistica (presupposti, obiettivi ed azioni) evidenziare, altresì, il numero di posti letto in caso di investimenti in strutture ricettive.</p>	<p>(min. 1000 caratteri)</p>
<p>2</p> <p>Descrizione dettagliata delle azioni e degli interventi tali da rispettare quanto previsto dal comma 13 e 14 dell'art. 4 dell'Avviso (si precisa che non è sufficiente dichiarare il mero rispetto delle condizioni, ma è necessario descrivere le azioni che si intendono intraprendere)</p>	<p>(min. 1000 caratteri)</p>
<p>3</p> <p>nell'ambito degli investimenti in attivi materiali descrivere i servizi funzionali che si intendono offrire (rif. Art. 4, comma 11 dell'Avviso) e quantificare i relativi costi. Specificare anche le modalità di gestione degli stessi</p>	<p>(min. 700 caratteri)</p>
<p>4</p> <p>(SOLO PER PMI) Descrizione degli investimenti per acquisizione di servizi di cui al Titolo IV del Reg. Regionale n. 17/2014 che si intende realizzare (Inoltre, indicare e descrivere la spesa sostenuta negli ultimi 5 anni in servizi similari)</p>	<p>(min. 500 caratteri)</p>

Dettaglio spese del Programma di investimenti La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna impresa aderente se presente			
INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Studi preliminari di fattibilità (nel limite del 1,5% dell'inv. complessivo ammissibile)	Studi preliminari di fattibilità (NON AMMISSIBILI PER GRANDI IMPRESE)		0,00
	Totale studi preliminari di fattibilità		
Progettazioni e direzione lavori (nel limite del 6% del totale "opere murarie e assimilate")	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Progettazioni e direzione lavori (NON AMMISSIBILI PER GRANDI IMPRESE)		0,00
	Totale progettazioni e direzione lavori		
Suolo aziendale (nel limite del 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Suolo aziendale		0,00
	Sistemazione del suolo		0,00
	Totale suolo aziendale e sue sistemazioni		
Opere murarie e assimilabili (ammissibili qualora relative a interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti oppure relative a nuova costruzione nei casi in cui l'impresa dimostri che l'assenza di agevolazione, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Acquisto immobili		0,00
	Acquisto immobile		0,00
	Totale Acquisto immobili		
ALLEGARE una relazione dettagliata corredata da documentazione probatoria	Opere murarie		
	Capannoni e fabbricati, per uffici, per servomezzi e per servizi		0,00
	strade		0,00
	piazze		0,00
	recinzioni		0,00
	allacciamenti ferroviari		0,00
	tettoie		0,00
	cabine metano, elettriche, ecc.		0,00
	basamenti per macchinari e		0,00

impianti									
rete fognaria									0,00
pozzi									0,00
Totale Opere Murarie									
Impianti generali									
Riscaldamento									0,00
Condizionamento									0,00
Idrico									0,00
Elettrico									0,00
Sanitario									0,00
Metano									0,00
Aria compressa									0,00
Telefonico									0,00
Altri impianti generali									0,00
Totale Impianti Generali									
Infrastrutture aziendali									
Allacciamenti ferroviari									0,00
Allacciamenti stradali									0,00
Allacciamenti idrici									0,00
Allacciamenti elettrici									0,00
Allacciamenti informatici									0,00
Allacciamenti ai metanodotti									0,00
Altro									0,00
Totale Infrastrutture aziendali									
Totale opere murarie ed assimilabili									
Tipologia									Importo (unità di euro)
Macchinari									
Macchinario 1									0,00
Macchinario 2									0,00
Macchinario 3									0,00
Macchinario 4									0,00
Totale macchinari									
Impianti									
Impianto 1									0,00

	Impianto 2		0,00
	Impianto 3		0,00
	Impianto 4		0,00
	Totale impianti		
	Attrezzature		
	Attrezzatura 1		0,00
	Attrezzatura 2		0,00
	Arredi 1		0,00
	Arredi 2		0,00
	Hardware 1		0,00
	Hardware 2		0,00
	Totale attrezzature		
	Programmi informatici (per le Grandi imprese, nel limite del 50% dell'investimento ammissibile in Attivi Materiali)		
	Software 1		0,00
	Software 2		0,00
	Totale programmi informatici		
	Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici		
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (per le Grandi imprese i costi degli attivi immateriali, costituiti oltre che da programmi informatici anche dalla presente voce di costo sono ammissibili non oltre il 50% dell'investimento ammissibile in Attivi Materiali)	brevetti, licenze, ecc...		
	brevetti		0,00
	licenze		0,00
	know how e conoscenze tecniche non brevettate		0,00
			0,00
	Totale brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate		
	Totale investimenti in attivi materiali		

Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (SOLO PER PMI)			
La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna impresa aderente se presente			
Acquisizione di Servizi di Consulenza			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Certificazione EMAS		0,00
	Certificazione ISO 14001		0,00
	Certificazione ECOLABEL		0,00
Ambito "Ambiente"	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti		
	Altro		
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000		0,00
	Altro		
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione		0,00
	Programmi di marketing internazionale		0,00
Ambito "E-Business"	E-Business		0,00
Totale acquisizione di servizi di consulenza			
Partecipazione a fiere			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Partecipazione a Fiere		0,00
Totale Partecipazione a fiere			
Totale Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi			
Totale programma di investimenti			

La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna impresa aderente se presente	
Sintesi investimenti	Ammontare
Attivi Materiali (Art. 52 Reg. reg. n. 17/2014)	
Studi preliminari di fattibilità (NON AMMISSIBILI PER GRANDI IMPRESE)	
Progettazioni e direzione lavori (NON AMMISSIBILI PER GRANDI IMPRESE)	
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilabili	
Macchinari, impianti, Attrezzature e programmi informatici (hardware e software)	
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	€
Aluti alle PMI per l'acquisizione di servizi (Art. 64 Reg. reg. n. 17/2014) (NON AMMISSIBILI PER GRANDI IMPRESE)	
Acquisizione di servizi di consulenza (specificare la tipologia)	
Partecipazione a fiere	
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI	€
TOTALE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	€

Eventuali infrastrutture pubbliche strettamente connesse all'iniziativa	
tipologia	ammontare
1	
2	
3	
n	
TOTALE	€

Richiesta di procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale: _si_No

Schemata 4 (cfr. criterio di valutazione 3) Situazione Economico Finanziaria (Stato Patrimoniale)				
La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna impresa aderente se presente In caso di newco/nattiva, dovranno essere inseriti i dati dell'impresa controllante				
Dati Impresa				
Denominazione Impresa				
L'impresa presenta un bilancio certificato?				
Stato Patrimoniale	(Solo per micro e piccole imprese singole o aderenti a impresa proponente piccola) Terzultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsioni "a regime"
ATTIVO				
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti				
Immobilitazioni immateriali				
Immobilitazioni materiali				
Immobilitazioni finanziarie				
B) Immobilizzazioni				
C.) Rimanenze				
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo				
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
C. II) Crediti				

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
C.IV) Disponibilità liquide					
C) Attivo circolante					
D) Ratei e risconti					
TOTALE ATTIVO					
PASSIVO					
A.I) Capitale Sociale					
A.II - VII) Riserve					
A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo					
A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio					
A) Patrimonio netto					
B) Fondi per rischi e oneri					
C) T.F.R.					
D4 - Debiti verso Banche					
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo					
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo					
D7 - Debiti verso fornitori					
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo					
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo					
D 1,2,3,5,6,8....14 - Altri debiti					
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo					
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo					
D) Debiti					
E) Ratei e risconti					
<i>di cui Contributi pubblici</i>					
TOTALE PASSIVO					

Conto economico	(Solo per micro e piccole imprese singole o aderenti a impresa proponente piccola) Terzultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsioni "a regime"
Ricavi da vendite e prestazioni				
Variazioni rimanenze prod. in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi				
A) Valore della Produzione				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
Servizi				
Godimento di beni di terzi				
Personale				
Ammortamenti e svalutazioni				
Variazione rimanenze materie prime				
Accantonamenti per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione				
Altri costi della produzione				
B) Costi della produzione				

Risultato gestione caratteristica (A-B)			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari			
C) Proventi e oneri finanziari			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
D) Rettifica valore attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)			
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio			

<p>Coerenza tra dimensione del beneficiario e investimenti previsti (criterio di valutazione n. 3)</p>	<p>Anno Ultimo consuntivo:</p> <p>a) Rapporto tra investimento valore della produzione</p> <p>Totale investimento: €</p> <p>valore della produzione: €</p> <p>Rapporto investimento/valore della produzione:</p> <p>Punteggio:</p> <p>b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto</p> <p>Totale investimento: €</p> <p>Patrimonio netto: €</p> <p>Apporto nuovi mezzi propri: € (supportato obbligatoriamente da verbale di assemblea della società proponente, o, esclusivamente in caso di società sportiva in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso, disponibilità dell'Istituto per il Credito Sportivo alla concessione del finanziamento, da allegare)</p>
---	--

	<p>Rapporto investimento/(patrimonio netto+ eventuale apporto mezzi propri):</p> <p>Punteggio:</p> <p>Totale punteggio a) + b):</p>		
<p>Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione n. 4)</p>	<table border="0"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>Aspetti patrimoniali e finanziari – Anno Penultimo consuntivo:</p> <p>a) Indice di copertura delle immobilizzazioni</p> <p>Patrimonio netto: €</p> <p>Debiti a m/ termine: €</p> <p>TFR: €</p> <p>Totale immobilizzazioni</p> <p>(Patrimonio netto + Debiti a m/ termine + TFR)/ Totale immobilizzazioni:</p> <p>Punteggio:</p> <p>b) Indice di liquidità</p> <p>Attivo circolante: €</p> <p>Ratei e risconti attivi: €</p> <p>Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: €</p> <p>Ratei e risconti passivi: €</p> <p>(Attivo Circolante + ratei e risconti attivi) / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi):</p> <p>Punteggio:</p> <p>Totale punteggio a) + b) :</p> <p>Classe di merito:</p> </td> <td style="vertical-align: top;"> <p>Aspetti patrimoniali e finanziari – Anno Ultimo consuntivo:</p> <p>a) Indice di copertura delle immobilizzazioni</p> <p>Patrimonio netto: €</p> <p>Debiti a m/ termine: €</p> <p>TFR: €</p> <p>Totale immobilizzazioni</p> <p>(Patrimonio netto + Debiti a m/ termine + TFR)/ Totale immobilizzazioni:</p> <p>Punteggio:</p> <p>b) Indice di liquidità</p> <p>Attivo circolante: €</p> <p>Ratei e risconti attivi: €</p> <p>Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: €</p> <p>Ratei e risconti passivi: €</p> <p>(Attivo Circolante + ratei e risconti attivi) / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi):</p> <p>Punteggio:</p> <p>Totale punteggio a) + b) :</p> <p>Classe di merito:</p> </td> </tr> </table>	<p>Aspetti patrimoniali e finanziari – Anno Penultimo consuntivo:</p> <p>a) Indice di copertura delle immobilizzazioni</p> <p>Patrimonio netto: €</p> <p>Debiti a m/ termine: €</p> <p>TFR: €</p> <p>Totale immobilizzazioni</p> <p>(Patrimonio netto + Debiti a m/ termine + TFR)/ Totale immobilizzazioni:</p> <p>Punteggio:</p> <p>b) Indice di liquidità</p> <p>Attivo circolante: €</p> <p>Ratei e risconti attivi: €</p> <p>Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: €</p> <p>Ratei e risconti passivi: €</p> <p>(Attivo Circolante + ratei e risconti attivi) / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi):</p> <p>Punteggio:</p> <p>Totale punteggio a) + b) :</p> <p>Classe di merito:</p>	<p>Aspetti patrimoniali e finanziari – Anno Ultimo consuntivo:</p> <p>a) Indice di copertura delle immobilizzazioni</p> <p>Patrimonio netto: €</p> <p>Debiti a m/ termine: €</p> <p>TFR: €</p> <p>Totale immobilizzazioni</p> <p>(Patrimonio netto + Debiti a m/ termine + TFR)/ Totale immobilizzazioni:</p> <p>Punteggio:</p> <p>b) Indice di liquidità</p> <p>Attivo circolante: €</p> <p>Ratei e risconti attivi: €</p> <p>Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: €</p> <p>Ratei e risconti passivi: €</p> <p>(Attivo Circolante + ratei e risconti attivi) / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi):</p> <p>Punteggio:</p> <p>Totale punteggio a) + b) :</p> <p>Classe di merito:</p>
<p>Aspetti patrimoniali e finanziari – Anno Penultimo consuntivo:</p> <p>a) Indice di copertura delle immobilizzazioni</p> <p>Patrimonio netto: €</p> <p>Debiti a m/ termine: €</p> <p>TFR: €</p> <p>Totale immobilizzazioni</p> <p>(Patrimonio netto + Debiti a m/ termine + TFR)/ Totale immobilizzazioni:</p> <p>Punteggio:</p> <p>b) Indice di liquidità</p> <p>Attivo circolante: €</p> <p>Ratei e risconti attivi: €</p> <p>Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: €</p> <p>Ratei e risconti passivi: €</p> <p>(Attivo Circolante + ratei e risconti attivi) / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi):</p> <p>Punteggio:</p> <p>Totale punteggio a) + b) :</p> <p>Classe di merito:</p>	<p>Aspetti patrimoniali e finanziari – Anno Ultimo consuntivo:</p> <p>a) Indice di copertura delle immobilizzazioni</p> <p>Patrimonio netto: €</p> <p>Debiti a m/ termine: €</p> <p>TFR: €</p> <p>Totale immobilizzazioni</p> <p>(Patrimonio netto + Debiti a m/ termine + TFR)/ Totale immobilizzazioni:</p> <p>Punteggio:</p> <p>b) Indice di liquidità</p> <p>Attivo circolante: €</p> <p>Ratei e risconti attivi: €</p> <p>Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: €</p> <p>Ratei e risconti passivi: €</p> <p>(Attivo Circolante + ratei e risconti attivi) / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi):</p> <p>Punteggio:</p> <p>Totale punteggio a) + b) :</p> <p>Classe di merito:</p>		

<u>Raffronto tra le due classi di merito:</u>	
<p style="text-align: center;">Aspetti economici – Anno Penultimo consuntivo:</p> <p>a) ROI</p> <p>Valore della produzione: €</p> <p>Costi della produzione: €</p> <p>Totale attivo stato patrimoniale: €</p> <p>(Valore della produzione - Costi della produzione)/ attivo stato patrimoniale:</p>	<p style="text-align: center;">Aspetti economici – Anno Ultimo consuntivo:</p> <p>a) ROI</p> <p>Valore della produzione: €</p> <p>Costi della produzione: €</p> <p>Totale attivo stato patrimoniale: €</p> <p>(Valore della produzione - Costi della produzione)/ attivo stato patrimoniale:</p>

Schermata 5 Dettaglio agevolazioni richieste	
Intervento	Importo
Dimensione dell'impresa	
Studi preliminari di fattibilità (AGEVOLAZIONI NON PREVISTE PER GRANDI IMPRESE)	
progettazioni e direzione lavori (AGEVOLAZIONI NON PREVISTE PER GRANDI IMPRESE)	
Suolo aziendale e sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilate	
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	
brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	
Acquisizione di servizi di consulenza (AGEVOLAZIONI NON PREVISTE PER GRANDI IMPRESE)	
Partecipazione a fiere (AGEVOLAZIONI NON PREVISTE PER GRANDI IMPRESE)	
Totale	

Schermata 6 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti (criterio di selezione 4)
La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante ed aderente

Denominazione della proposta	Investimento			Totale
	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	
Fabbisogno				
Studi preliminari di fattibilità (NON PREVISTI PER GRANDI IMPRESE)				
progettazioni e direzione lavori (NON PREVISTI PER GRANDI IMPRESE)				
Suolo aziendale e sue sistemazioni				
Opere murarie e assimilate				
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici				
brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Acquisizione di servizi di consulenza (NON PREVISTI PER GRANDI IMPRESE)				
Partecipazione a fiere (NON PREVISTI PER GRANDI IMPRESE)				
Totale investimento complessivo				
IVA sugli acquisti				
Fonti di copertura				
Totale complessivo fabbisogni				
	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente				

Apporto di mezzi propri (Specificare)				
Finanziamenti a m / l termine avente esplicito riferimento al PIA				
cash flow (<i>criterio di valutazione 4</i>)				
Totale escluso agevolazioni				
Ammontare agevolazioni in conto impianti				
Totale fonti				

Schermata 7 Equilibrio finanziario	
CAPITALE PERMANENTE	€
Patrimonio Netto	
(di cui riserve disponibili per €	
Fondo per rischi e oneri	
TFR	
Debiti m/l termine	
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE	
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	€
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
Immobilizzazioni	
Crediti m/l termine	
TOTALE	

In caso di squilibrio finanziario indicare quali strategie l'impresa intende adottare per ripristinare l'equilibrio finanziario?

Schermata 8 – cantierabilità dell'iniziativa (cfr. criterio di valutazione 5)
Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna impresa aderente se presente

Compilare in riferimento ad ogni Unità Produttiva inserita nel Programma d'investimento

Descrizione dell'Area individuata per la localizzazione degli interventi (suoli e immobili); destinazione, strumento urbanistico, ente gestore, ecc.	Modalità di acquisizione del suolo / immobile	Descrizione delle infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa	Ulteriori fabbisogni infrastrutturali

Indicazione delle procedure tecniche e amministrative

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante e aderente (da completarsi con upload della documentazione prevista dall'art. 9 dell'Avviso a seconda della tipologia d'investimento)

Fasi	Tipologia procedura	Procedura tecnico - amministrativa			Tempistica	
		Soggetto preposto	Stato procedura	Eventuali criticità	Data avvio	Data termine
1						
2						
3						

Allegare diagramma di GANTT dell'iniziativa (dall'avvio delle procedure all'ultimazione dell'investimento).

Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti	
	Data avvio (indicare giorno, mese ed anno)
	Data realizzazione 50% (indicare giorno, mese ed anno)
	Data completamento (indicare giorno, mese ed anno)
	Data di "Entrata a regime" (indicare giorno, mese ed anno) (compresa tra la data di completamento e i 12 mesi successivi)
	Esercizio "a regime" (riportare il primo esercizio intero successivo alla data di Entrata a regime)

Schermata 9 - Analisi di Mercato (cfr. criterio di valutazione 6)	
La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna impresa aderente se presente	
Prodotto / Servizio	
Descrizione del settore di riferimento dell'iniziativa proposta	(MIN. 500 CARATTERI)
Caratteristiche generali del mercato di sbocco (es.: dimensioni, andamento storico, barriere all'entrata, grado di internazionalizzazione)	(MIN. 500 CARATTERI)
Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato	(MIN. 200 CARATTERI)
Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.)	(MIN. 200 CARATTERI)
Analisi della concorrenza	(MIN. 200 CARATTERI)
Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento (Descrivere in maniera organica ed approfondita i collegamenti funzionali tra il programma di investimenti e le principali tipicità del territorio di riferimento - Indicare e motivare in che modo l'iniziativa proposta qualifichi il territorio di riferimento)	(MIN. 200 CARATTERI)
Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;	(MIN. 200 CARATTERI)

	<i>(commentare le tabelle seguenti - MIN. 200 CARATTERI)</i>

Determinazione della Capacità Produttiva

esercizio precedente la presentazione dell' istanza di accesso	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -

esercizio a regime	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
TOTALE								€ -

Schermata 10 - Occupazione generata dal Programma di investimenti

La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna impresa aderente se presente

Aspetti qualitativi

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

Controllo principi di pari opportunità e non discriminazione

1. Il principio di uguaglianza di genere viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto?
 _ Si _ No

2. Se sì, attraverso quali strumenti o azioni specifiche?

3. Il principio di non discriminazione viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto?
 _ Si _ No

4. Se sì, attraverso quali strumenti o azioni specifiche?

5. Quali effetti specifici avrà il progetto sulle minoranze appartenenti ai seguenti campi di non discriminazione:

a. con riferimento all'occupazione :

SESSO	POSITIVO	NEUTRO	
ETA'	POSITIVO	NEUTRO	
DISABILITA'	POSITIVO	NEUTRO	

b. con riferimento all'accesso ed all'utilizzo di strutture e infrastrutture materiali e immateriali, sia pubblici che privati, presenti nel progetto:

SESSO	POSITIVO	NEUTRO	
ETA'	POSITIVO	NEUTRO	
DISABILITA'	POSITIVO	NEUTRO	

6. Se il progetto prevede attività di formazione, sono previste agevolazioni per le persone con responsabilità familiari e che si occupano del lavoro di cura?
 _ Si _ No

7. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi alle donne?
 _ Si _ No

8. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi agli immigrati?
 _ Si _ No

9. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi alle persone disabili?
 _ Si _ No

10. Fornire una breve descrizione di come il progetto promuove e garantisce i principi di pari opportunità e non discriminazione (max 100 parole).

Aspetti quantitativi			
Si segnala che il dato ULA di partenza deve coincidere con il dato rivincente dalla sezione 6 che l'impresa inserirà in upload al termine della compilazione del Business Plan			
Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti			
di cui donne			
Impiegati			
di cui donne			
Operai			
di cui donne			
TOTALE			
di cui donne			

Si segnala che al termine della compilazione del Business Plan, la redazione dell'istanza di accesso proseguirà con gli *upload* della documentazione prevista dall'art. 9 dell'Avviso.

Se l'impresa è una **GRANDE IMPRESA** compilare la seguente schermata

Schermata 11 - Effetto di incentivazione

Si chiarisce che se l'aiuto non modifica il comportamento del beneficiario promuovendo investimenti (supplementari) nella zona interessata, si può concludere che lo stesso investimento verrebbe realizzato anche in assenza dell'aiuto in questione. In questo caso viene a mancare l'effetto di incentivazione per conseguire l'obiettivo regionale e l'aiuto non può essere considerato compatibile con il mercato interno.

Indicare almeno una tra le seguenti opzioni a) e b):

- a) L'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia.

Si/No

Fornire elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione prescelta negli scenari di seguito rappresentati, riferendo i dati all'esercizio a regime:

SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate
--	---

<p>Importo investimento pari ad €</p> <p>Livello fatturato pari ad €</p> <p>Capacità produttiva in termini servizi erogati</p> <p>Impatto occupazionale</p> <p><i>L'impresa può supportare l'analisi anche con ulteriori indici, caratteristici della propria specifica attività o commessa, che la stessa ritiene significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione. Inoltre, l'impresa può rappresentare l'effetto incentivazione mediante i valori di seguito indicati:</i></p> <p>Indice di efficiente produzione (ricavi – costi variabili)/ (costi totali – costi variabili)</p> <p>ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione</p>	<p>Importo investimento pari ad €</p> <p>Livello fatturato pari ad €</p> <p>Capacità produttiva in termini servizi erogati</p> <p>Impatto occupazionale</p> <p><i>L'impresa può supportare l'analisi anche con ulteriori indici, caratteristici della propria specifica attività o commessa, che la stessa ritiene significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione. Inoltre, l'impresa può rappresentare l'effetto incentivazione mediante i valori di seguito indicati:</i></p> <p>Indice di efficiente produzione (ricavi – costi variabili)/ (costi totali – costi variabili)</p> <p>ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione</p>
---	---

Fornire elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione prescelta negli scenari di seguito rappresentati, commentando anche i dati numerici imputati:

<p>SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO</p> <p>Motivazione</p> <p>MINIMO 1000 caratteri</p>	<p>SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO</p> <p>Motivazione</p> <p>MINIMO 1000 caratteri</p>
--	---

b) L'aiuto fornisce un incentivo a decidere di collocare un investimento già pianificato in Puglia invece che altrove, in quanto compensa gli svantaggi e i costi netti legati all'ubicazione dell'investimento nella regione interessata.

Sì/No

Descrizione degli elementi quali-quantitativi, in termini di differenziale tra lo scenario in assenza di aiuto e quello in presenza di aiuto, evidenziando, tra l'altro, le condizioni negative di contesto compensate dall'aiuto pubblico e tali da influenzare le decisioni di investimento e localizzazione, riferendo i dati all'esercizio a regime:

<p>SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO <i>L'impresa deve supportare l'analisi con elementi quantitativi che la stessa ritiene significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione, ad esempio, compensazione dell'incidenza dei costi di trasporto, delle materie prime, del costo del personale sull'importo dell'investimento, sul livello di fatturato, sulla capacità produttiva in termini servizi erogati, sull'impatto occupazionale, ecc.</i></p> <p><i>Note di commento ai dati quantitativi sopra indicati</i> MINIMO 1000 caratteri</p>	<p>SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO <i>L'impresa deve supportare l'analisi con elementi quantitativi che la stessa ritiene significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione, ad esempio, compensazione dell'incidenza dei costi di trasporto, delle materie prime, del costo del personale sull'importo dell'investimento, sul livello di fatturato, sulla capacità produttiva in servizi erogati, sull'impatto occupazionale, ecc.</i></p> <p><i>Note di commento ai dati quantitativi sopra indicati</i> MINIMO 1000 caratteri</p>
--	---

Fermo restando la necessaria indicazione di una delle ipotesi a) e b), segnalare se interviene anche la seguente circostanza e commentarla diffusamente, con dati numerici ed elementi qualitativi:

c) in assenza dell'aiuto il beneficiario non avrebbe investito in Puglia, con la conseguente chiusura di una struttura ivi esistente.

Sì/No

<p>SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO Motivazione MINIMO 1000 caratteri</p>	<p>SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO Motivazione MINIMO 1000 caratteri</p>
---	--

Firma digitale dell'impresa

AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE – PIA TURISMO:

Sostenibilità Ambientale dell'Investimento

Sezione 5**Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali**

(ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ P.IVA / C.F. _____
 professionista incaricato dalla ditta _____
 con studio professionale in _____ via _____ n. _____ iscritto
 all'Ordine/Collegio dei _____ prov. di _____ al n. _____

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- che l'intera area di ubicazione dell'insediamento turistico _____ è sita nel Comune di _____ in Via _____ ed individuata catastalmente al Foglio n. _____ Particella n. _____ del Comune di _____, **allegando alla presente un inquadramento generale su ortofoto evidenziando il perimetro dell'azienda con idonea campitura.**
- che l'intera area di pertinenza dell'insediamento turistico presenta il seguente regime giuridico:

TIPO DI VINCOLO	PRESENZA		DESCRIZIONE
Aree naturali protette regionali e/o nazionali	NO	SI	<i>Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade all'interno di aree naturali regionali e/o nazionali.</i>
Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	NO	SI	<i>In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata la specifica procedura di valutazione di incidenza</i>
Vincoli da P.A.I.	NO	SI	<i>Indicare se nell'area oggetto di investimento esistono vincoli da P.A.I.</i>
Vincoli da P.U.T.T.	NO	SI	<i>Indicare, sia in caso affermativo che negativo, la classificazione ATE e la presenza di eventuali ATD. In caso affermativo indicare altresì se:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>l'intervento ricade nei c.d. "territori costruiti";</i> • <i>se ricorrono i casi indicati dall'art. 5.02 delle NTA del PUTT/p "interventi esentati dalla autorizzazione paesaggistica", specificandone il motivo di esclusione;</i> • <i>se il comune in cui ricade l'intervento ha conseguito l'Attestazione di Coerenza da parte della Regione Puglia per la perimetrazione dei territori costruiti;</i> • <i>se ha predisposto i "primi adempimenti per</i>

AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE – PIA TURISMO:

Sostenibilità Ambientale dell'Investimento

Sezione 5

			<i>l'attuazione del PUTT" ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT e/o l'adeguamento dello strumento urbanistico al piano ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT, e il relativo stato nell'iter di approvazione.</i>
Vincoli da P.P.T.R.	NO	SI	<i>Indicare se l'intervento è interessato da Beni Paesaggistici (BP) o Ulteriori Contesti (UCP) definiti dal PPTR</i>
Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004	NO	SI	<i>Indicare se sono presenti vincoli paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004.</i>
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98):	NO	SI	<i>Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade all'interno di aree ad elevato rischio di crisi ambientale.</i>
Conformità Urbanistica	NO	SI	<i>Indicare la destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PRG, PUG) vigente e gli estremi della delibera di approvazione; indicare se l'intervento rientra in area PIP o zona ASI, ed in caso affermativo indicare la data di approvazione dello stesso.</i>
Altri vincoli	NO	SI	<i>Indicare la presenza di qualsiasi altro vincolo presente sull'area oggetto dell'investimento.</i>
<i>Si indichi inoltre se sono state ottenute eventuali deroghe rispetto ai vincoli presenti.</i>			

- che l'attività del soggetto proponente si pone, rispetto alla applicazione delle seguenti normative ambientali, nel seguente modo:

NORMATIVE AMBIENTALI	SOGGETTO		DESCRIZIONE
Tipologia progetto secondo la normativa VIA	NO	SI	<i>Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.. Va verificato, cioè, se <u>per tipologia e dimensioni l'intera</u> attività espletata è riconducibile ad una delle opere di cui agli allegati A e B della LR 11/2001 e ss.mm.ii. e degli allegati II, III, IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.(1) (indicare anche l'allegato di riferimento). In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge, e dichiarare se l'investimento proposto è già stato oggetto di tale valutazione.</i>

¹Nelle more dell'adeguamento normativo regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 la Regione Puglia ha recentemente adottato una circolare (n. 1/2009 pubblicata sul BURP n. 15 del 25.01.2010) con la quale, nel ricordare l'efficacia delle deleghe di competenza attribuite con LR 17/07, si fa presente che laddove dovessero riscontrarsi differenze relative alle soglie dimensionali dell'opera da realizzare dovrà farsi riferimento al valore più restrittivo individuato tra legge regionale e lo stesso decreto. Più in generale lo stesso decreto prevede che decorso il termine di dodici mesi, in mancanza di recepimento, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto (art. 35).

AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE – PIA TURISMO:

Sostenibilità Ambientale dell'Investimento

Sezione 5

Autorizzazione all'emungimento di acqua ed agli scarichi idrici	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>Indicare se l'attività è soggetta ad autorizzazione per l'emungimento di acqua da pozzo ed ad autorizzazione specifica per la gestione delle acque reflue. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura.</i>
Altre autorizzazioni:	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>Si indichino eventuali altre autorizzazioni di tipo ambientale utili ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.</i>

- di aver compilato ogni campo delle precedenti tabelle rispondendo ad ogni quesito presente nei campi DESCRIZIONE.

Si allega copia del documento di identità.

Luogo, data

Il professionista incaricato
(firma digitale)

AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE – PIA TURISMO: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

Allegato 5a

Sostenibilità Ambientale dell'investimento

Verranno valutati positivamente i progetti che contribuiranno a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento proposto. Nello specifico si farà riferimento a: eco-efficienza dei beni/servizi offerti; efficienza energetica delle strutture progettate; riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui e tutela dei corpi idrici; riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero; prevenzione e riduzione delle emissioni di CO2 in aria e prevenzione e riduzione degli inquinanti in acqua e suolo; produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

Le informazioni prodotte dovranno essere pertinenti e sintetiche.

ANAGRAFICA DELL'INIZIATIVA
Proponente: "chi", indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento. Occorre indicare in modo chiaro ed inequivocabile il soggetto giuridico responsabile dell'intervento. Nel caso fossero intercorse modificazioni nelle ragioni sociali dei proponenti queste devono essere chiaramente indicate, in modo che sia possibile immediatamente risalire alle precedenti denominazioni: p.es.: XXXX s.r.l. ex YYYY s.r.l.
Proposta: "cosa", indicare in modo chiaro e sintetico in cosa consiste l'intervento indicandone il titolo o riassumendo in poche righe (max 3) di cosa si tratta.
Dimensione economica: indicare l'importo complessivo dell'investimento e l'importo per cui si richiede il finanziamento.
NOTE TECNICHE SULL'INIZIATIVA
Descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento
<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere in modo esaustivo in cosa consiste l'intervento; 2. indicare l'ampiezza dell'intero progetto oggetto dell'investimento, calcolata ai confini dell'insediamento stesso (per esempio la recinzione esistente

Timbro e firma del professionista incaricato

pagina
1 di 6

AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE – PIA TURISMO: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

- o da realizzare, comprendente qualsiasi area funzionale alle attività previste e connesse con esse);
3. qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti o il recupero di immobili esistenti, indicame le caratteristiche (superfici, volumi), i materiali da utilizzare anche in relazione al contesto di inserimento (utilizzo di materiali tipici del luogo, ecc) e le scelte progettuali adottate (edilizia sostenibile, ecc);
 1. evidenziare l'integrazione del progetto con le attività di fruizione e valorizzazione ai fini turistici eventualmente già esistenti nell'area ed i benefici che l'intervento comporta ai fini della destagionalizzazione e della sostenibilità ambientale della fruizione;
 2. indicare qualsiasi altra informazione utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivono le iniziative individuate
Acqua	AC05	Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta				
	AC09 - AC10	Soluzioni impiantistiche che consentano di ridurre i carichi inquinanti provenienti da insediamenti anche non connessi alle reti idriche e fognarie				
	AC14	Recupero per usi non potabili delle acque piovane tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione e utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili				
	AC18	Utilizzo di sistemi di depurazione/affinamento naturale delle acque (fitodepurazione)				
		Piantumazioni con specie poco idroesigenti laddove non vi siano adeguati volumi di acque non potabili a disposizione				

¹ NA: non applicabile

Timbro e firma del professionista incaricato

AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE – PIA TURISMO: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivono le iniziative individuate
Ambiente marino costiero		Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta				
	AC19	Utilizzo di dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.)				
	AMC04	Utilizzo e realizzazione di strutture leggere (pontili galleggianti); in ANP e Rete Natura 2000 risulta da privilegiare unicamente strutture di tale tipo				
	AMC05	Previsione, nei porti, di servizi ambientali (centri raccolta rifiuti, batterie esauste, oli usati e carburanti, vernici, strutture per il trattamento delle acque di zavorra e reflui prodotti dalla gestione e utilizzo delle navi, ecc.) anche al fine di prevenire il rischio di immissione di specie aliene in ambiente marino				
	AMC06	Previsione di interventi di ripristino dei sistemi dunali anche attraverso il recupero di habitat e la piantumazioni di specie autoctone				
	AMC07	Previsione di interventi di conservazione e di fruizione sostenibile dei sistemi dunali				
	AMC08	Previsione di interventi che prevedono l'eliminazione di strutture che contribuiscono e/o accentuano i fenomeni di erosione costiera (sbarramenti trasversali alla linea di costa, opere fisse sui sistemi dunali)				
	AMC09	Ubicazione delle strutture turistiche al di fuori della fascia costiera				
	AMC10	Previsione di installazione di campi boe in aree marine sensibili (ANP e Rete Natura 2000)				
	AMC11	Offerta di servizi rivolti all'ecoturismo				

Timbro e firma del professionista incaricato

AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE – PIA TURISMO: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivono le iniziative individuate
Biodiversità	EN04	Ricorso alla riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree trattate (ripristino della naturalità, mantenimento della biodiversità, ecc.)				
	EN07 - EN06	Valorizzazione e promozione di attività produttive tradizionali per la salvaguardia delle biodiversità nelle strutture ricettive ricadenti in ANP, siti della Rete Natura 2000 o aree ad elevato grado di naturalità ad esse connesse e adozione di misure ecosostenibili per le attività antropiche previste (attività sportive e ricreative, aree di sosta, ecc).				
	E501	Previsione, per l'insediamento di nuove funzioni, del recupero-riqualificazione di manufatti esistenti, anche di interesse storico e architettonico e/o del patrimonio di edilizia rurale (masserie e manufatti in pietra a secco)realizzato secondo le Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco e le Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali pugliesi dello Scenario strategico del PPTR				
Edilizia sostenibile	E502	Gli interventi possono considerarsi percettivamente non invasivi, soprattutto in riferimento al contenimento delle altezze e delle volumetrie e all'uso di materiali adeguati al contesto				
	E01	Produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili.				
Energia	E03	AUDIT energetico della struttura per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia				
	G07	Adozione del Protocollo ITACA PUGLIA - Residenziale" e/odel "Protocollo ITACA PUGLIA - Strutture ricettive, per la valutazione della sostenibilità ambientale di edifici e/o strutture ricettive e il conseguimento del Certificato di Sostenibilità di cui all'art. 9 della L.R. 13/2008				

Timbro e firma del professionista incaricato

AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE – PIA TURISMO: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivono le iniziative individuate
Paesaggio e beni culturali	P01	Riqualificazione paesaggistica e ambientale di ambiti degradati (es. zone costiere interessate da edificazione abusiva)				
	P02	Creazione di reti di beni culturali e la loro integrazione con i sistemi territoriali di appartenenza				
	P03	Per gli interventi in ambito rurale, coerenza con l'obiettivo di riqualificazione e valorizzazione dei caratteri del paesaggio agrario, finalizzata al contenimento del consumo di suolo e alla dispersione insediativa, all'infrastrutturazione in chiave ecologica degli insediamenti, all'uso di materiali e caratteri tipologici tipici dell'architettura rurale				
Rifiuti	P04	Per gli interventi in aree costiere, coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri della Puglia previsti dal PPTR per l'ambito interessato				
	Rif10	Massimizzazione del riuso in loco degli inerti e, ove applicabili, adottare tecnologie a scavi minimi a basso impatto ambientale che garantiscano la minore produzione di inerti per unità di intervento				
	Rif10/a	Massimizzazione l'utilizzo di inerti da filiera corta o provenienti da riutilizzo o riciclo				
	Rif12	Eventuale censimento dei manufatti in amianto/cemento amianto presenti all'interno ed all'esterno delle strutture esistenti.				
	Rif15	Nelle azioni di comunicazione e promozione, dematerializzazione delle informazioni da veicolare e sostituzione di beni con servizi				

Timbro e firma del professionista incaricato

pagina
5 di 6

AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE – PIA TURISMO: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivono le iniziative individuate
Gestione e dei Rifiuti	GR07	Previsione, nella gestione delle strutture, di una raccolta differenziata spinta e per flussi separati				
	T02	Previsione di sistemi di mobilità sostenibile per la gestione dei flussi di traffico: programmi di trasporto sostenibile e congiunto (mezzi pubblici e reti ciclopedonali)				
	T05	Previsione di interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile (reti ciclopedonali, programmi di trasporto pubblico), anche per il miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane e per la connessione tra il patrimonio costiero e quello dell'entroterra				

La relazione deve essere redatta e firmata da un tecnico abilitato.

Luogo e data

Il professionista incaricato
(firma digitale)

Timbro e firma del professionista incaricato

Sezione 6
D.S.A.N. sul dato occupazionale
nei 12 mesi antecedenti all'invio della domanda

Il sottoscritto, nato a, prov. il e residente in, via n. civ., in qualità di¹ dell'impresa con sede legale in, via n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- Che, ai fini della determinazione del livello ULA di partenza per il mantenimento ed incremento occupazionale, nel territorio della Regione Puglia, l'impresa è presente con n. ___ unità produttive locali e precisamente:
 - Comune di Via
- Che il dato ULA, riferito alla/e suddetta/e unità produttiva/e locale/i, nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione della istanza di accesso è pari a
- Che tali informazioni sono vere e corrispondono a quanto riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale².

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale

N.B.: Occorre conteggiare 1 per l'attività lavorativa, a tempo pieno, prestata per più di 15 giorni solari in un mese, altrimenti 0. In caso di part-time, riportare il corrispondente valore compreso tra 0 e 1. Si rammenta che NON sono da conteggiare i contratti a progetto, di apprendistato, di formazione o di inserimento, così come i congedi di maternità, paternità e parentali, nonché i dipendenti posti in cassa integrazione straordinaria.

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

² Ripetere il punto e la tabella allegata per ciascuna unità locale presente sul territorio della Regione Puglia.